

POLIZIA MODERNA



166°

Anniversario
della **Fondazione**
della **Polizia di Stato**

ESSERCI SEMPRE

DATI 2017

a cura di
Cristiano Morabito
e **Cristina Di Lucente**

foto di
Davide **Barbaro**,
Valerio **Giannetti**,
Matteo **Losito**

Quanti siamo

La Polizia di Stato, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali si avvale, secondo dati aggiornati al mese di dicembre 2017, di una forza effettiva complessiva pari a n. **98.485** unità. La consistenza del personale che espleta funzioni di polizia (cosiddetti ruoli ordinari) è pari a **92.881** unità di cui **913** dirigenti, **2.309** direttivi (di cui n. **192** frequentatori di corsi per commissario), **10.232** ispettori, **14.862** sovrintendenti, **64.565** assistenti/agenti (di cui **667** frequentatori di corsi per allievi agenti). La consistenza del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico scientifica o tecnica e dei ruoli professionali dei sanitari (i cosiddetti tecnici, sanitari e banda musicale) è pari a **5.604** unità di cui **742** funzionari tecnici, **494** ispettori tecnici, **2.006** sovrintendenti tecnici e **2.362** assistenti e agenti tecnici.

Missioni estero

Nel 2017, sono stati adottati **7.268** provvedimenti di invio in missione (in Italia e all'estero) nei confronti di appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato.

Riconoscimenti premiali

Promozioni per merito straordinario	110
Encomi solenni	896
Encomi	1.642
Lodi	3.842

Ufficio Concorsi

15 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI	12 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI
8 primi dirigenti (domande presentate 29)	80 commissari (domande presentate 11.046)
3 primi dirigenti medici (domande presentate 5)	80 commissari (domande presentate 11.412) in atto
20 commissari (domande presentate 1.253)	320 allievi vice ispettori (domande presentate 127.804) in atto
20 commissari (1.271 domande presentate) in atto	559 allievi agenti (candidati presenti 13.855)
1.500 vice commissari (domande presentate 1.593) in atto	1.148 allievi agenti (domande presentate 183.943) in atto
216 ispettore superiore - SUPS (domande presentate 1.374)	28 direttori tecnici ingegneri (domande presentate 614)
804 ispettore superiore - SUPS (domande presentate 655) in atto	4 direttori tecnici chimici (domande presentate 316)
1.400 vice ispettori (domande presentate 20.688)	3 direttori tecnici psicologi (domande presentate 1.340)
2.842 vice ispettori (domande presentate 10.557) in atto	26 direttori tecnici fisici (domande presentate 203)
501 vice ispettori (domande presentate 17.760) in atto	4 direttori tecnici biologi (domande presentate 1.372)
3.286 vice sovrintendenti (domande presentate 32.817) in atto	11 orchestrali in prova (domande presentate 473) in atto
80 vice direttori tecnici (domande presentate 210) in atto	45 atleti delle Fiamme oro (domande presentate 359)
5 direttori tecnici fisici (domande presentate 13)	
5 direttori tecnici ingegneri (domande presentate 9)	
300 vice sovrintendenti tecnici (domande presentate 1.563) in atto	

Inoltre, è stata avviata l'assunzione in servizio dei congiunti del personale delle forze di polizia, aventi titolo, che hanno chiesto di essere incorporati quali agenti della Polizia di Stato (15 candidati di cui 2 risultati idonei) e quali operatori tecnici della Polizia di Stato (8 candidati di cui 1 risultato idoneo).

112 NUE - Interventi Volanti

Chiamate reindirizzate al 113	8.703.058
Interventi effettuati	970.294
Persone controllate	4.072.715
Veicoli controllati	7.661.260 <i>di cui 5.643.502 controllati con sistema automatizzato (ANPR)</i>
Persone arrestate	15.977
Persone denunciate all'A.G.	71.050
Controlli arresti domiciliari	474.758
Perquisizioni	35.608
Sequestri	33.290



Quella volta che...

UNA STRAGE EVITATA

Il 5 aprile 2017 a Siracusa, verso le 17.00, due equipaggi dell'Upgsp (Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico) della questura sono intervenuti, su segnalazione della Sala operativa, durante un servizio di controllo del territorio per calmare un cittadino che minacciava di far saltare in aria la propria abitazione.

Dopo aver verificato che l'uomo si è barricato all'interno di una stanza dell'appartamento con otto bombole di gas, del liquido infiammabile e un accendino, considerando l'imminente pericolo di un'esplosione potenzialmente disastrosa e ritenendo rischioso attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, gli operatori fanno evacuare lo stabile mettendo in salvo i residenti e gli stessi familiari dell'uomo asserragliato.

Successivamente, il capo equipaggio di una delle due volanti intervenute tenta di stabilire un dialogo con il disperato, nell'intento di calmarlo e farlo desistere, ma invano: in preda alla disperazione, l'uomo cosparge di liquido infiammabile la valvola di una delle bombole e con l'accendino tenta di appiccare il fuoco.

Fortunatamente il tentativo non riesce e gli operatori, approfittando di un istante di distrazione dell'uomo, repentinamente tentano di immobilizzarlo, provocandone la reazione: il disperato aziona allora l'accendino e indirizza un getto di liquido infiammato verso uno dei poliziotti. In quei brevissimi istanti è stato risolutivo non solo l'intervento dei due uomini in divisa, che dopo una breve ma violenta colluttazione riescono a disarmare e immobilizzare l'individuo, ma anche quello degli altri due che, trovata una coperta, riescono a spegnere il fuoco.

Il coraggio e la preparazione degli operatori ha permesso di evitare una devastante esplosione che avrebbe portato con sé tragiche conseguenze e di fermare l'uomo preservandone l'incolumità fisica.

L'intervento, che ha avuto larga eco anche sulla stampa locale, si è concluso con il suo arresto, dopo i necessari controlli sanitari.

Reparti Prevenzione Crimine

Nel corso del 2017 i 20 **Reparti Prevenzione Crimine** hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale.

Per l'espletamento di tale attività sono stati impiegati complessivamente **92.165 equipaggi** per un totale di **276.495 unità**, ed hanno ottenuto i seguenti risultati:

Persone controllate	1.106.401
Arresti d'iniziativa	853
Arresti in esecuzione	741
Denunciati all'A.G.	4.002
Stupefacenti sequestrati Kg.	27
Veicoli controllati attraverso tablet o Cot	549.921
Veicoli controllati con sistema automatizzato (ANPR)	6.979.783
Esercizi pubblici controllati	13.624



Quella volta che...

SALVATI DALLE FIAMME

Il 12 febbraio 2017 due equipaggi del Reparto prevenzione crimine "Sicilia Occidentale" di Palermo in servizio di controllo del territorio, stanno pattugliando la zona di San Lorenzo nel capoluogo siciliano, quando ricevono una segnalazione urgente dalla centrale operativa: in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina è divampato un incendio di vaste dimensioni. Sul posto, dove è presente anche una pattuglia del commissariato di zona, gli operatori, nonostante l'immobile sia completamente invaso dai fumi e dalle fiamme, mettendo a serio rischio la propria incolumità personale, riescono a raggiungere l'appartamento e a mettere in salvo il nucleo familiare composto da due anziani genitori e dal figlio disabile, completamente inermi di fronte all'incombente pericolo.

Nel delicato intervento i poliziotti hanno evidenziato grande professionalità e sangue freddo, riuscendo a mettere in salvo un'intera famiglia.

Immigrazione e Polizia delle Frontiere

Nel 2017, si è registrata una diminuzione delle persone sbarcate, 119.3691 (totale eventi sbarchi: 1.451) rispetto alle 181.436 del 2016, con un decremento pari al 34,21%.

Analogamente al 2016, i migranti giunti sono stati in prevalenza profughi intenzionati a chiedere asilo a causa di conflitti di natura etnico-religiosa in atto nei propri Paesi di origine: nigeriani (18.158), eritrei (7.052), guineani (9.701).

Gli stranieri soccorsi in alto mare (113.998) vengono, su indicazione del ministero dell'Interno e in collaborazione con il comandante dell'unità che ha prestato soccorso, condotti principalmente nei porti siciliani (74.125) e calabresi (23.057) e occasionalmen-

te anche in porti pugliesi (5.667) sardi (4.196) e campani (6.953).

In altre occasioni gli stranieri (5.371) sono giunti autonomamente sulle coste italiane, spesso a bordo di imbarcazioni di fortuna (Puglia 777, Sicilia 2.673, Sardegna 1.345 e Calabria 576).

Attività di contrasto

Nel 2017 è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state **arrestate 770 persone**, tra scafisti, organizzatori e basisti, e **sequestrati 106 nautanti** (nel 2016 erano stati **341** gli arresti e **243** i sequestri).



Come si evince dalle seguenti tabelle, nel 2017 gli Uffici Immigrazione delle Questure hanno complessivamente eseguito **21.555 rimpatri** di cittadini stranieri e comunitari espulsi o allontanati dall'Italia.

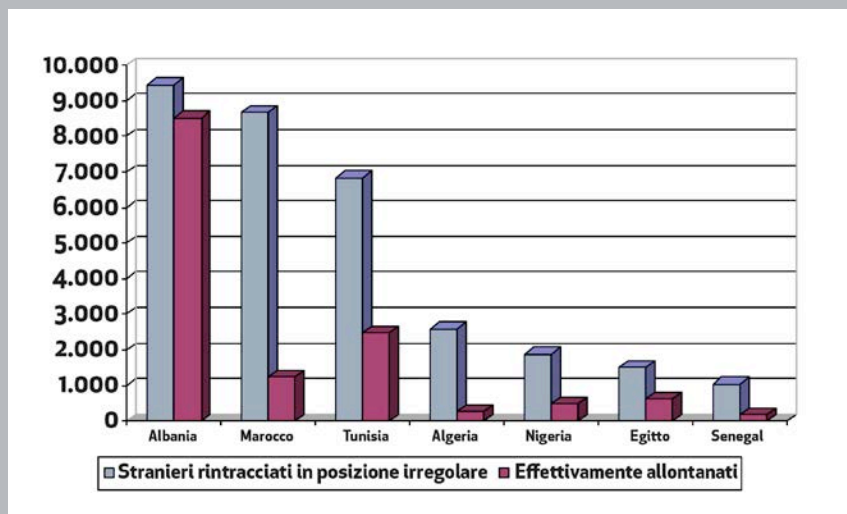
LOCALITÀ SBARCHI	2016	2017
Lampedusa, Linosa e Lampione	11.557	9.089
Altre località della provincia di Agrigento	3.526	2.449
Altre località della Sicilia	108.623	65.260
Puglia	12.331	6.444
Calabria	31.450	23.633
Sardegna	9.078	5.541
Campania	4.871	6.953
Liguria	-	-
TOTALE SBARCATI	181.436	119.369

	2016	2017		
NAZIONALITÀ* DEGLI SBARCATI	Nigeria	37.551	Nigeria	18.158
	Eritrea	20.718	Guinea	9.701
	Guinea	13.342	Costa d'Avorio	9.507
	Costa d'Avorio	12.396	Bangladesh	9.009
	Gambia	11.929	Mali	7.118
	Senegal	10.327	Eritrea	7.052
	Mali	10.010	Sudan	6.221
	Sudan	9.327	Tunisia	6.151
	Bangladesh	8.131	Marocco	6.003
	Somalia	7.281	Senegal	6.000
	Altre	40.424	Altre	34.449
	TOTALE	181.436	TOTALE	119.369

*Dichiarata al momento dello sbarco

PROVVEDIMENTI ² ADOTTATI NEL 2017	CITTADINI COMUNITARI	CITTADINI STRANIERI
TOTALE	1.608	45.068
di cui:		
eseguiti (rimpatri effettivi)	335	19.958
eseguiti autonomamente dall'interessato	1.262	-
non eseguiti (non rimpatriati)	11	25.110

PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEGLI STRANIERI DESTINATARI DI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO* DALL'ITALIA NEL 2017



*espulsioni (amm.ve e giudiziarie), respingimenti alla frontiera, respingimenti dei Questori, riammissioni

Di tali **21.555**, in particolare, sono **6.849** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **33** stranieri espulsi per **motivi di sicurezza del-**

lo Stato o poiché **contigui ad organizzazioni terroristiche** (erano stati **46** nel 2016).

Dei 6.849 rimpatriati, si è reso necessario **scortarne** fin nei rispettivi Paesi di destinazione **3.694** (circa il

54%), mediante l'impiego di **personale specializzato della Polizia di Stato (3.056** con voli di linea o navi e **5.735** con voli charter): **2.346** di essi, come accennato, sono stati scortati a bordo di ben **79** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'U.E.

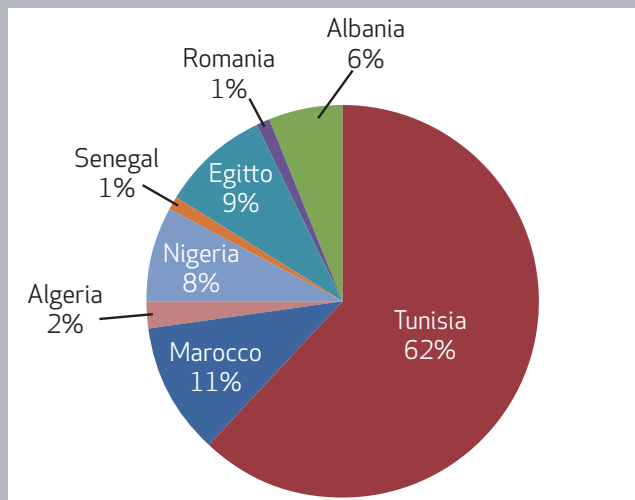
Gli stranieri respinti alla frontiera nel 2016 sono stati, invece, 10.218, mentre nell'anno 2017 sono stati 11.805.

L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei C.P.R.¹, spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

MIGRAZIONE REGOLARE

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei tito-

PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEI RIMPATRIATI CON SCORTA



1. I C.P.R. aperti alla data del 31/12/2017, sono ubicati nelle seguenti città: Torino, Roma, Brindisi e Bari e Caltanissetta, che assicurano una disponibilità di **425 posti** (300 uomini e 125 donne), considerato che il C.P.R. di Caltanissetta è indisponibile in quanto in fase di ristrutturazione.

VOLI CHARTER DI RIMPATRIO REALIZZATI NEL 2017

CHARTER	DESTINAZIONE/ VOLI	STRANIERI RIMPATRIATI
79 (di cui 4 congiunti organizzati 3 dall'Italia ed 1 dalla Grecia)	Egitto	199
	Nigeria	226
	Pakistan	5
	Tunisia	1.916

	POSIZIONI DEFINITE A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI.	ESPULSI A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PERCHÉ NON IDENTIFICATI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PER ALTRI MOTIVI	TOTALE RIMPATRIATI (COMPRESO QUELLI DOPO TRATTENIMENTO)*
2016	2.984	1.441 (48,29%)	216	1.327	6.200
2017	4.087	2.397 (58,65%)	410	1.280	6.849

*il dato include anche gli stranieri respinti dai Questori

li di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio delle dinamiche procedurali e della funzionalità dei sistemi informatici relativi allo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare che gli Uffici Immigrazione esercitino le funzioni amministrative in modo conforme al dettato normativo.

Nello specifico, si evidenzia che nel 2017 sono stati prodotti **1.530.808** titoli di soggiorno, di cui **363.339** in formato cartaceo e **1.167.469** elettronici.

Nel 2016 i titoli di soggiorno prodotti erano stati **1.451.304**, di cui **301.619** cartacei e **1.149.685** in formato elettronico.

In particolare, si evidenzia che l'aumento del numero complessivo dei titoli di soggiorno rilasciati ha riguardato la produzione dei titoli di soggiorno cartacei, trend da attribuire in gran parte all'elevato numero di istanze di richiesta di protezione internazionale presentate nel corso dell'anno 2017.

I tempi medi su base nazionale di produzione dei titoli di soggiorno, dalla fase di presentazione della richiesta alla messa in consegna del permesso, si attestano a **83** giorni. Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'anno in esame, si segnala l'avvenuto avvio di un progetto volto a rendere visibili anche alle altre Forze di Polizia, attraverso la banca dati SDI, i provvedimenti con cui sono rigettate le domande di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, o sono disposte le revoche dei medesimi, ai fini di una tempestiva notifica all'interessato.

In tale contesto, con l'implementazione della nuova funzionalità, si avrà il contenimento dei tempi di trattenimento dello straniero presso gli uffici dell'ente che ha proceduto al rintraccio, realizzando il duplice risultato di offrire l'immagine di un'Am-

ministrazione efficiente e nello stesso tempo realizzare economia di risorse.

PROTEZIONE INTERNAZIONALE - DUBLINO

Il notevole afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del 2017, ha fatto registrare un considerevole aumento di **istanze di protezione internazionale** presentate presso le Questure.

Le domande censite nel 2017 sono state **136.621**, con un incremento complessivo annuale del 10,49% rispetto al 2016, durante il quale erano state avanzate **123.648** richieste.

Nel 2017 le competenti Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale hanno esaminato **23.063** casi, dei quali l'8,5% è stato definito con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 4,5% con riconoscimento della protezione sussidiaria, il 26,5% con riconoscimento della protezione umanitaria, il 43,24% con diniego del riconoscimento dello status, mentre è stata dichiarata l'irreperibilità o inammissibilità nel 3,5% dei casi.

Il trend delle decisioni è in linea con l'anno precedente.

Infatti nel corso del 2016 le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale avevano trattato **91.102** istanze, delle quali il 5% si era concluso con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 14% della protezione sussidiaria, il 21% dei moti-

vi umanitari e il 56% delle richieste aveva avuto esito negativo, mentre il 3% si era concluso con la dichiarazione di irreperibilità dello straniero.

Nel corso del 2017 sono state inoltre registrate **25.682** istanze di riconoscimento della protezione internazionale ai sensi del Regolamento (UE) 604/2013 sulla determinazione dello Stato competente, cd. **Dublino III**, contro le **26.990** del 2016.

RIAMMISSIONI

Le pratiche di riammissione, avviate in attuazione di specifici **Accordi** bilaterali e dell'**Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati**, sono state **710** nel 2017, contro le **1.087** del 2016.



RELOCATION

Il 26 settembre 2017 è cessata l'operatività delle **Decisioni (UE) n. 1523 e 1601/2015**, che prevedevano la ricollocazione dall'Italia e dalla Grecia dei migranti appartenenti alle etnie individuate come beneficiarie² sulla base dei dati medi trimestrali Eurostat disponibili per l'Unione.

In Italia sono stati registrati nel-

2. Migranti provenienti da Paesi per i quali la percentuale di decisioni di riconoscimento della protezione internazionale fosse pari o superiore al 75%.

la procedura, nel biennio di vigenza delle Decisioni, **13.679** stranieri, di cui **6.344** nel corso dell'anno vigente.

Gli stranieri ricollocati nel corso del 2017 dall'Italia in altri Paesi europei sono stati **8.182**.

RESETTLEMENT

Per quel che concerne la procedura di reinsediamento di stranieri individuati quali potenziali beneficiari di protezione internazionale, nel corso del 2016 è stato dato avvio a vari progetti, ancora in esecuzione, elaborati d'intesa fra il Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione e Dipartimento della PS, il Ministero degli Affari Esteri, le Organizzazioni non Governative (UNHCR, OIM) e lo SPRAR, e il coinvolgimento in alcuni casi di enti promotori.

Un primo progetto è gestito dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con le risorse del **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione**, e riguarda il reinsediamento di 1.989 rifugiati entro l'8 dicembre 2017, di nazionalità siriana ed eritrea, sfollati in Libano, Sudan e Giordania, selezionati dall'UNHCR.

In attuazione di tale progetto nel corso dell'anno 2017 hanno fatto ingresso in Italia **740** beneficiari.

A seguito della **Dichiarazione UE - Turchia del 18 marzo 2016**, adottata per l'attuazione del piano d'azione comune diretto a porre fine alla migrazione irregolare dalla Turchia verso l'U.E, è stato avviato nel nostro Paese un piano di reinsediamento di 1.712 rifugiati siriani presenti in quello Stato.

Tale attività durante il 2017 ha consentito l'ingresso in Italia di **245** profughi.

È infine attualmente in atto il progetto denominato **Apertura di Corridoi Umanitari**, frutto di un accor-

do sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, con l'obiettivo di favorire l'ingresso in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari di protezione internazionale e persone in comprovate condizioni di vulnerabilità.

Nel 2017 sono stati **538** gli stranieri in prevalenza siriani, provenienti da Libano, Grecia ed Etiopia che, beneficiando di tale progetto, hanno fatto ingresso nel nostro Paese. Infine nel mese di dicembre 2017, nell'ambito di un progetto umanitario interministeriale hanno fatto ingresso in Italia **172** stranieri di varie nazionalità, già sfollati in Libia.

REINGRESSI

La Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, cura inoltre le pratiche inerenti:

- > le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D.Lgs. 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;
- > le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inol-

trate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro paese dell'area Schengen, o espulso da altro paese Europeo voglia fare ingresso nel nostro Paese;

- > le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero già destinatario di provvedimento di espulsione.

Al fine della istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore nel corso dell'anno 2017, sono state avanzate **513** istanze di reingresso rispetto alle **387** dell'anno precedente; nel contempo questo Ufficio esercita anche un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Viene inoltre esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	ANNO 2017
Persone denunciate in stato di arresto	2.557
Persone denunciate in stato di libertà	6.943
Stranieri irregolari rintracciati in frontiera	20.675
Riammissioni Attive accettate	1.640
Riammissioni Passive accolte	17.471
Respingimenti in Frontiera	11.968
Documenti falsi/contraffatti sequestrati	3.942
Stupefacente sequestrato (grammi)	89.347
Sequestri vari	96.009

Servizio Centrale Operativo

Nel 2017 il **Servizio Centrale Operativo** ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, e ai gravi delitti.

Le **Squadre Mobili**, con il contributo dei **Commissariati di P.S.**, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati **arrestati**, a vario titolo, **5.402 soggetti**, dei quali **957 stranieri**.

Tra le **nazionalità straniere** maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi si evidenziano quelle **albanesi (194)**, **marocchine (139)**, **romene (57)**, **tunisine (58)** e **nigeriane (189)**.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei **latitanti**: ne sono stati catturati **18** (4 di essi all'estero), di cui **1** inserito nell'**elenco dei latitanti pericolosi**.

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con l'**arresto di 954 soggetti**. Eccone alcune:

> il 28 aprile 2017 nell'ambito dell'operazione *Recherche 2*, a Reggio

Calabria, la locale Squadra Mobile, coordinata dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine, ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 20 soggetti, esponenti del clan Pesce, responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale ed intestazione fittizia di beni, tutti aggravati dal metodo mafioso;

> il 06 giugno 2017 la Squadra Mobile di Napoli, con l'ausilio del personale del Servizio Centrale Operativo e dei Militari della Guardia di Finanza, ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 23 soggetti esponenti del clan camorristico Di Lauro, Vanella Grassi e Pesce-Marfella, responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi, estorsione e favoreggiamento personale;

> il 19 luglio 2017, a Foggia, investi-

gatori della locale Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo hanno eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, esponenti del clan Sinesi-Francavilla, responsabili ed in concorso tra loro, di omicidio, tentato omicidio e favoreggiamento personale, aggravati dalle finalità mafiose;

> Il 20 luglio 2017, a Palermo, la locale Squadra Mobile ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere, nei confronti di 34 soggetti, esponenti delle famiglie mafiose di Brancaccio, Roccella e Corso dei Mille, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata, danneggiamento, incendio, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, spaccio di stupefacenti, nonché per associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo del gioco del lotto ed emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre **80 milioni di euro**.

L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di **2.268 soggetti**, di cui **484 stranieri**, ed il sequestro di oltre **2.900 kg** di droga.

Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati arrestati **602** soggetti per omicidio consumato o tentato, **169** per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, **110** per reati sessuali, **86** per maltrattamenti in famiglia e **69** per atti persecutori (*stalking*). Nel traffico e nella trat-

ARRESTI

Associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	954
Traffico stupefacenti	2.268 (484 stranieri)
Favoreggiamento/sfruttamento prostituzione	169
Reati sessuali	110
Maltrattamenti in famiglia	86
Atti persecutori (stalking)	69
Traffico - tratta esseri umani/favoreggiamento immigrazione clandestina	485
Rapina	685
Estorsione	1.118
Furto/ricettazione	733
Truffa	157
Detenzione armi/esplosivi	756

ta di esseri umani sono stati arrestati **485** soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati arrestati **685** soggetti per rapina, **1.118** per estorsione, **733** per furto/ricettazione e **157** per truffa. Sono state, infine, arrestate **756** persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi e sono state sequestrate **41 armi**, di cui **28** pistole, **10** fucili, **1** fucile mitragliatore e **2** pistole mitragliatrici.

SEQUESTRI DI ARMI

Pistole	28
Fucili	10
Pistole mitragliatrici	2
Fucili mitragliatori	1
TOTALE	41

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS

Persone arrestate	5.402
di cui stranieri	957

ETNIE MAGGIORMENTE COLPITE

Albania	194
Marocco	139
Romania	57
Tunisia	58
Nigeria	189

LATITANTI CATTURATI (4 ALL'ESTERO E 1 LATITANTI PERICOLOSI)

18

SEQUESTRI E CONFISCA BENI

Droga (kg)	2.900
Sequestro/confiscabeni	80.000.000



Quella volta che...

LA CATTURA DEL "BRANCO"

Nella notte del 26 agosto 2017, la Squadra mobile di Rimini interviene in una strada della città romagnola in soccorso di due giovani, un uomo e una donna, cittadini polacchi, che dopo essere scesi in spiaggia erano stati aggrediti e rapinati da un gruppo di quattro malviventi. Immobilizzato il giovane a terra dopo averlo colpito, avevano poi aggredito la ragazza che era stata picchiata e violentata dal "branco", infine avevano derubato i ragazzi di un orologio e di una macchina fotografica.

Più tardi, era giunta la notizia di una seconda violenza nei confronti di una prostituta, Molly Becerra Castillo, ancora una volta commessa da quattro uomini le cui caratteristiche corrispondevano a quelle degli autori della violenza subita dalla giovane polacca.

Gli accertamenti e le attività di sopralluogo, avviate immediatamente, hanno consentito di acquisire elementi per ricondurre le due violenze ai medesimi autori; è stata infatti, ritrovata la fotocamera contenente alcune istantanee dei due giovani polacchi derubati in spiaggia.

Attraverso centinaia di fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza è stato anche possibile ricostruire il percorso del branco e i volti di due componenti della banda criminale.

Analizzando i dati del traffico telefonico delle zone dove erano stati consumati i due reati e incrociandoli con fatti analoghi già accaduti che, per modalità e caratteristiche degli autori, potevano essere attribuibili allo stesso branco, sono state individuate alcune utenze telefoniche che hanno permesso di rintracciare i responsabili.

Gli esperti della Polizia Scientifica hanno disegnato un identikit del presunto autore delle violenze, che riproduceva fedelmente i tratti somatici del giovane.

Dopo oltre una settimana di indagini, il 3 settembre del 2017 il Servizio centrale operativo e la Squadra mobile di Rimini sono riusciti a fermare gli autori dei delitti, un uomo maggiorenne di origine congolese e tre minorenni, due fratelli di origine marocchina e un uomo di origine nigeriana, nati in Italia, ritenuti responsabili dei reati aggravati di violenza sessuale, minaccia, lesioni e rapina aggravata.

L'arresto del capo branco, che per sottrarsi alla cattura aveva deciso di lasciare l'Italia in treno, ha impegnato gli investigatori in un lungo inseguimento: il giovane è stato rintracciato, grazie all'analisi dei movimenti delle celle telefoniche, a bordo del treno che lo avrebbe portato a Milano e poi in Francia.

Servizio Centrale Anticrimine

Istituito nella seconda metà del 2017, il Servizio Centrale Anticrimine è nato con la finalità di svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività delle Divisioni Anticrimine e di contribuire alla definizione delle strategie operative dei Questori, attraverso l'analisi dei fenomeni delittuosi e delle misure di contrasto e prevenzione dei reati.

L'attività di prevenzione delle Divisioni Anticrimine nel 2017 ha consentito di applicare: **4.248** Avvisi Orali, **1.199** Ammonizioni, **2.019** Daspo, **147** Dacur, **8.049** Rimpatri con foglio di via obbligatorio, **1.073** proposte di

sorveglianza speciale, **989** provvedimenti di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, **436** provvedimenti di sorveglianza speciale di p.s., **112** proposte di misure patrimoniali, beni sequestrati per circa **108 milioni di euro**, beni confiscati per circa **40 milioni di euro**.

Il Servizio Centrale Anticrimine in un trimestre di operatività ha elaborato punti di situazione sulla sicurezza pubblica per 24 province italiane ed ha predisposto 87 contributi per rinnovi decreti ex art 41 bis ordinamento penitenziario.

Nel perseguire la *mission* di promo-

zione della cultura di genere che da anni coinvolge la Polizia di Stato attraverso eventi di divulgazione e sensibilizzazione, anche nel 2017 è proseguita l'iniziativa del Progetto CAMPER che nell'ultimo trimestre ha fatto registrare più di 19 mila contatti.

L'attività di protezione e prevenzione delle fasce deboli e vulnerabili si è concretizzata nell'organizzazione di campagne mirate a difesa di anziani e vittime di tratta, con una particolare attenzione ai minori attraverso il progetto **BLUE BOX**, la gestione del **Sito Bambini Scomparsi** e la partecipazione alla **Task Force sulla sottrazione internazionale di minori**.

La consapevolezza che solo un forte investimento sulla formazione degli operatori quotidianamente impegnati nell'attività investigativa può garantire un innalzamento della qualità delle indagini ha determinato l'organizzazione di stage e corsi in tecniche investigative e tecnico-scientifiche attraverso i quali sono stati formati la totalità dei dirigenti e dei funzionari di tutte le squadre mobili italiane e più di **600** operatori.



Quella volta che...

IN AIUTO DELLE DONNE

Le iniziative del "Progetto Camper" vengono spesso realizzate in realtà difficili come le periferie delle grandi città, in contesti sociali complessi dove si percepisce una sorta di abbandono ed emarginazione.

Così, in un quartiere romano caratterizzato da un forte degrado urbano e sociale, una donna di circa 40 anni, è stata avvicinata dal personale specializzato addetto al progetto *Questo non è Amore*, dopo aver timidamente mostrato l'intenzione di confidare la propria vicenda, che la vedeva da molto tempo vittima di maltrattamenti.

Autore della violenza risultava essere il compagno dal quale tentava di separarsi: l'uomo, non accettando l'idea della fine della relazione, l'aveva più volte picchiata e minacciata davanti ai figli, procurandole lesioni gravi.

Terrorizzata dalle possibili conseguenze e dall'incertezza sul proprio futuro - l'uomo rappresentava l'unica fonte di reddito per la famiglia - la donna non aveva denunciato prima le violenze subite.

Dopo essere stata ascoltata dall'equipe, composta anche da una psicologa della Polizia di Stato, la donna ha compreso di essere in serio pericolo e ha chiesto di essere collocata, insieme ai figli, presso una struttura protetta.

Al termine della successiva attività di indagine, l'uomo è stato sottoposto alla misura di custodia cautelare in carcere, in attesa di giudizio.

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



L'attuale quadro delle dinamiche criminali, tra cui si caratterizza in primis il traffico di sostanze stupefacenti per gli enormi flussi di denaro che movimentano e le conseguenti implicazioni per la salute, l'incolumità pubblica e la sicurezza degli Stati, impone l'adozione di strumenti di contrasto snelli ed efficaci, al fine di fornire una qualificata risposta al fenomeno, sempre più contrassegnato da una dimensione marcatamente imprenditoriale e transnazionale, a causa della penetrazione e conseguente inquinamento dei mercati legali e del pericoloso consolidarsi di alleanze e sinergie tra gruppi criminali, che spesso ne traggono alimento per finanziare attività terroristiche.

In tale contesto si inquadra l'azione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) struttura a composizione interforze, forte di una consolidata esperienza pluriennale, che occupa un posto di assoluta preminenza nel dispositivo di contrasto nazionale e internazionale al traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope, coordinando le attività di indagine svolte in Italia e favorendo, grazie anche alla rete dei propri Esperti per la Sicurezza all'estero, gli opportuni contatti con gli omologhi organismi stranieri, impegnati in parallele investigazioni. Quale cabina di regia del coordinamento investigativo in materia antidroga, dispone e dirige le operazioni speciali di polizia, segnatamente quelle cosiddette "sottocopertura", cui assicura, altresì, supporto operativo e tecnico e

attua approfondimenti investigativi sulle transazioni on line di sostanze stupefacenti, utili all'avvio di indagini, attraverso il monitoraggio del Web.

Non meno importante il ruolo che ricopre nell'attività di ricerca operativa e d'intelligence a sostegno dell'azione di contrasto, di studio e analisi sui flussi di stupefacenti e sulle organizzazioni criminali implicate, nonché nelle attività formative, promuovendo e organizzando corsi di qualificazione e aggiornamento del personale impegnato in attività antidroga.

Collabora attivamente con gli organi internazionali e gli analoghi uffici antidroga esteri per l'individuazione di condivise strategie di contatto, nonché con le altre amministrazioni dello Stato e, in primo luogo, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga, per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.

SEQUESTRI

Cocaina (kg)	684,39
Eroina (kg)	225,97
Hashish (kg)	5.401,74
Marijuana (kg)	12.297,75
Piante di cannabis	(n.) 60.787
Droghe sintetiche	(kg) 9,46
	(n.) 6.712
Altre droghe	(kg) 24,09
	(n.) 1.864
Totale	(kg) 18.643,40
	(n.) 8.576
	piante 60.787
Operazioni antidroga nel 2017	7.960
Persone segnalate all'A.G. nel 2017	10.631
in stato di:	
Arresto	7.703
Libertà	2.822
Irreperibilità	106
dati parziali:	
stranieri	5.130
minori	355

OPERAZIONE "13 ROSASIET"

La Squadra mobile della questura di Firenze, nel giugno 2015, ha avviato un'attività investigativa coordinata in ambito nazionale e internazionale dalla Direzione centrale per i servizi antidroga, sotto l'egida della locale procura della Repubblica - Direzione distrettuale antimafia, nei confronti di un'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini di etnia albanese, con ramificazioni in Europa e Sudamerica.

L'attività si è sviluppata in cooperazione con altre polizie estere, l'organizzazione criminale risultava infatti attiva nell'intero territorio europeo, utilizzando porti belgi e olandesi per far giungere ingenti quantitativi di cocaina dal Sudamerica, di cui una cospicua parte destinata all'Italia, disponeva, inoltre, di numerose basi logistiche per lo stoccaggio della droga. Da ciò è derivata una comune strategia investigativa con Albania, Belgio e Olanda.

Il 6 dicembre 2016, presso la sede di Eurojust, è stato redatto e sottoscritto l'accordo per la costituzione di una Squadra investigativa comune tra Italia e Olanda, alla quale, oltre alle autorità giudiziarie olandesi e fiorentine, hanno partecipato anche qualificati rappresentanti della DCSA.

L'attività investigativa ha consentito l'identificazione di un gruppo criminale che operava nel barese e importava grandi quantità di cocaina dall'Olanda verso l'Italia, con la complicità di alcuni cittadini albanesi residenti nei Paesi Bassi. Proibiti elementi investigativi hanno consentito di eseguire, il 5 maggio 2017, 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dall'autorità giudiziaria di Bari, per detenzione e spaccio di grandi quantità di droga.

Il 31 ottobre 2017, le autorità di polizia olandesi, in collaborazione con il personale della Squadra mobile di Firenze, hanno eseguito provvedimenti cautelari nei confronti di 7 appartenenti al gruppo criminale albanese *Memia*, dedito al traffico di sostanze stupefacenti con ramificazioni nel territorio italiano. In tale occasione sono stati ritrovati e sequestrati 25 kg di cocaina, 40 kg di marijuana, 15 kg di hashish, 1 bomba a mano, 3 pistole, 25.000 euro in contanti e 4 autovetture.



Lotta al Terrorismo

Nel corso del 2017, sul fronte internazionale, la Polizia di Stato ha arrestato **26 soggetti** contigui agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa, segnatamente islamica. Sono stati allontanati dal territorio nazionale **105 estremisti** ritenuti pericolosi per la cornice di sicurezza interna di cui **29** in esecuzione dei provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno, **62** di decreti del Prefetto, **13** di misure dell'Autorità Giudiziaria ed **1** con procedura di riammissione "Dublino".

Sono stati inoltre effettuati, con cadenza settimanale o in concomitanza dei principali periodi di festività, mirati servizi di prevenzione in direzione di ambienti contigui all'estremismo islamico, disposti dal *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* e condotti dalle DIGOS con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle Specialità interessate, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. A questi si aggiungono i controlli effettuati in direzione di quei *soft target* ritenuti potenzialmente esposti al rischio, quali i principali *terminal* di trasporto pubblico nonché gli *hub* ferroviari,

aeroportuali e marittimi.

Tra le **principali operazioni** si segnalano le seguenti:

> Alessandria, 22 giugno 2017

La Polizia di Stato ha arrestato la giovane *foreign fighter* italiana **Lara Bombonati** per essersi unita a formazioni jihadiste attive nell'area siriana, insieme al marito **Giovanni Cascio**, quest'ultimo deceduto in combattimento.

La donna, convertita all'islam con il nome di *Khadija*, era monitorata dall'Antiterrorismo da quando, nel 2014, era partita dal nostro Paese per raggiungere il marito ad Istanbul, tappa intermedia da dove la coppia si è poi trasferita in Siria.

Nel gennaio 2017 è stata rintracciata nella provincia turca di *Hatay*, in prossimità del confine siriano, ed espulsa verso l'Italia il 10 febbraio 2017.

Alla luce di tali fatti, che hanno confermato l'ipotesi investigativa, è stato accertato dalle indagini come nei dispositivi elettronici della donna fossero custoditi documenti recanti informazioni dettagliate relative a formazioni qaediste e jihadiste operative nel quadrante siriano. Inoltre è emerso come la donna, tramite *WhatsApp*, fosse parte integrante di un network di estremisti localizzati anche in altri Paesi europei.

> Ferrara, 7 ottobre 2017.

Nel pomeriggio del 1° ottobre 2017 presso la stazione Saint-Charles di **Marsiglia** un uomo di origine nordafricana, di circa 30 anni, ha colpito mortalmente con un coltello due giovani donne prima di essere ucciso da alcuni militari presenti nello scalo.

ATTIVITÀ 2017

Persone controllate	47.1054
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	1111
Persone indagate in stato di libertà	2.800
Persone espulse o respinte in frontiera	626
Perquisizioni personali/domiciliari	6.739
Veicoli perquisiti/controllati	17.4201
Misure prevenzione adottate	4
Motonavi controllate	100
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	56.092

Attraverso i canali di cooperazione internazionale di Polizia, immediatamente attivati, si è appreso che le Autorità francesi avevano classificato l'episodio come evento terroristico e che l'attentatore era stato identificato nel cittadino tunisino **Ahmed Hannachi**.



Dai primi accertamenti è emerso che questi aveva risieduto in provincia di Latina dal 2008 al 2014 in quanto sposato con una cittadina italiana. I successivi approfondimenti, finalizzati a "ricostruire" i suoi trascorsi italiani ed individuare l'eventuale traccia di un percorso di radicalizzazione, hanno portato alla luce la figura di un soggetto con precedenti per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio, ma mai emerso in contesti inerenti il terrorismo o l'estremismo religioso.

Da informazioni ricevute in seguito dal collaterale francese, è emersa la possibile presenza nel nostro Paese anche di due dei fratelli dell'attentatore e in particolare di **Anouar Hannachi**, descritto come un soggetto con esperienze di combattimento nelle file di organizzazioni jihadiste e, per tale motivo ricercato nel Paese

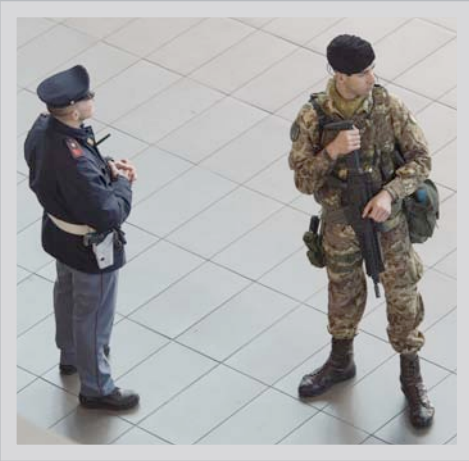
d'origine, ed **Anis Hannachi**, destinatario di un mandato di arresto europeo emesso dalle Autorità di Parigi per i reati di "partecipazione a un'organizzazione terroristica e complicità nell'omicidio di due giovani donne". Le complesse ricerche avviate nell'immediatezza dal Servizio per il *Contrasto al Terrorismo e all'Estremismo Esterno* della DCP/UCIGOS su tutto il territorio nazionale hanno consentito di rintracciare ed arrestare **Anis Hannachi** il 7 ottobre 2017 a Ferrara ed estradarlo verso la Francia il 2 novembre.

Anouar Hannachi, attraverso la ricostruzione dei suoi movimenti sul territorio nazionale, è stato individuato sempre lo stesso giorno insieme alla moglie a Chiasso (Svizzera) da dove, a seguito della "internazionalizzazione" della cattura da parte delle autorità di Tunisi, il 25 ottobre sono stati allontanati verso il Paese nordafricano.

Si sottolinea come la rapida localizzazione dei fratelli **Hannachi** è stata possibile grazie al meticoloso tracciamento dei loro spostamenti, ottenuto mettendo a sistema le evidenze sviluppate dal Servizio Antiterrorismo Esterno, quelle delle articolazioni territoriali e le informazioni provenienti dal contesto di un'ampia attività di collaborazione internazionale di polizia.

> Genova, 19 dicembre 2017

Nell'ambito dell'attività di indagine



denominata **Over the Web**, la Polizia di Stato ha individuato l'estremista marocchino **Nabil Benamir**, pronto a mobilitarsi per la causa dello Stato Islamico, al quale è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di terrorismo internazionale.

L'esecuzione della misura nei confronti dello straniero – da alcuni mesi detenuto nel carcere di Genova per i reati di lesioni e maltrattamenti nei confronti della sua ex compagna – è la risultante del lavoro di un *network* investigativo sviluppato dall'Antiterrorismo della Polizia di Stato, attraverso i canali di cooperazione internazionale e di intelligence.

La genesi dell'indagine risale al giugno 2017, quando la nostra intelligence aveva acquisito informazioni su **Benamir**, allora sconosciuto, quale "esponente di rilievo" dell'ISIS ritornato in Europa "con l'obiettivo di addestrare altri membri dello Stato Islamico alla fabbricazione e all'utilizzo di esplosivi".

La sua individuazione nel nostro Paese è giunta poco dopo, quando un equipaggio della Questura di Genova soccorse una ragazza incinta, poi rivelatasi la compagna dell'estremista, vittima della violenza cieca dello straniero che venne arrestato.

Gli approfondimenti investigativi avviati sulla scorta delle acquisizioni di intelligence hanno documentato come nella memoria del suo *smartpho-*

ne fossero presenti contenuti che, da subito, hanno evidenziato il profilo ultra radicale e l'elevato livello di pericolosità raggiunto dal **Benamir**. Difatti, oltre a istruzioni per azionare ordigni esplosivi con vecchi cellulari, uno dei quali in suo possesso, sono stati rinvenuti video di azioni suicide e "testamenti" di attentatori prima di immolarsi nonché tracce di comunicazioni effettuate via *WhatsApp*, che lasciano supporre l'esistenza di un "mandato" che l'arrestato avrebbe dovuto assolvere in Italia.

Sul fronte del contrasto al terrorismo interno, sono stati emessi **provvedimenti restrittivi** a carico di **19 persone**.

> Il 31 gennaio, a Firenze, sono stati eseguiti **3** provvedimenti di custodia agli arresti domiciliari, **4** di obbligo di dimora e **3** di obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di **10 noti militanti anarco-insurrezionalisti**. Nello stesso contesto, è stato operato lo sgombero ed il sequestro preventivo del centro anarchico occupato "Villa Panico". Gli indagati – complessivamente **35 militanti insurrezionalisti** – sono accusati di associazione a delinquere, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamenti vari, porto di armi improprie, detenzione di materiale esplodente, rapina impropria.

> La notte del 12 luglio, a Pisa, sono stati fermati quattro anarchici, colti nell'atto di travisarsi a breve distanza dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna¹, nonché da una filiale della Deutsche Bank.² Nella cir-

1. L'istituto è da tempo al centro delle attenzioni della compagine insurrezionalista pisana, in particolare per le attività di ricerca svolte dalla Scuola nel campo della robotica e delle relative applicazioni in campo militare.
2. Nel pomeriggio, presso il locale centro

costanza, uno dei fermati è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di strumenti atti ad offendere, mentre gli altri tre libertari sono stati denunciati per resistenza aggravata a pubblico ufficiale in concorso.

> La mattina del 3 agosto, a Firenze, al termine di complesse attività investigative, la Digos, in collaborazione con il Servizio Centrale Antiterrorismo, ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica del capoluogo toscano, nei confronti di **8 noti esponenti del movimento anarco-insurrezionalista**. In particolare:

- > **5** degli indagati sono accusati di detenzione e porto di "ordigno esplosivo dotato di spiccata capacità offensiva e di letalità" nonché di tentato omicidio, con riferimento all'attentato esplosivo perpetrato il 1° gennaio 2017 ai danni della libreria "Il Bargello" nel capoluogo toscano, nel corso del quale un artificiere della Polizia di Stato ha riportato lesioni gravissime³;
- > altri **3** sono accusati del lancio di quattro bottiglie molotov contro l'edificio della Stazione dei Carabinieri di Rovezzano (FI), avvenuto nella notte del 21 aprile 2016.

sociale "Il Galeone", si era tenuta un'iniziativa incentrata sui recenti fatti di Amburgo, correlati allo svolgimento del Vertice G20. All'esterno del circolo, peraltro, era stato affisso una striscione recante la frase "10, 100, 1000 Amburgo".

3. L'artificiere, Sov. Mario Vece, che stava operando per la messa in sicurezza del manufatto, è stato investito dall'improvvisa deflagrazione dell'ordigno, riportando la perdita della mano sinistra e dell'occhio destro, oltre a diverse ferite su varie parti del corpo.

Contrasto all'Antagonismo

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 l'Italia è stata Presidente di turno del Gruppo dei Paesi più industrializzati (**G7**) ospitando ed organizzando il Vertice annuale del **26 e 27 maggio a Taormina** (Me) e i vari summit interministeriali nelle principali città italiane. Considerata la forte valenza politica e mediatica degli appuntamenti, **sogetti appartenenti/contigui agli ambienti dell'estremismo** avrebbero potuto attuare contestazioni violente o comunque improntate all'illegalità.

Grazie all'incessante attività delle DIGOS delle province interessate dalle mobilitazione contestative e al coordinamento della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, è stato predisposto un **imponente sistema di prevenzione** che ha consentito l'**individuazione dei principali sodalizi** coinvolti nelle progettualità contestative, il relativo **monitoraggio** e la preventiva **identificazione** dei promotori e di numerosi militanti, alcuni dei quali provenienti anche dall'estero, scongiurandone la partecipazione massiva alle contestazioni in programma.

Tutte le iniziative di contrapposizione al Vertice di Taormina si sono poi svolte senza significative turbative per l'ordine pubblico e tutti i propositi illeciti sono stati neutralizzati e ridotti al minimo rischio.

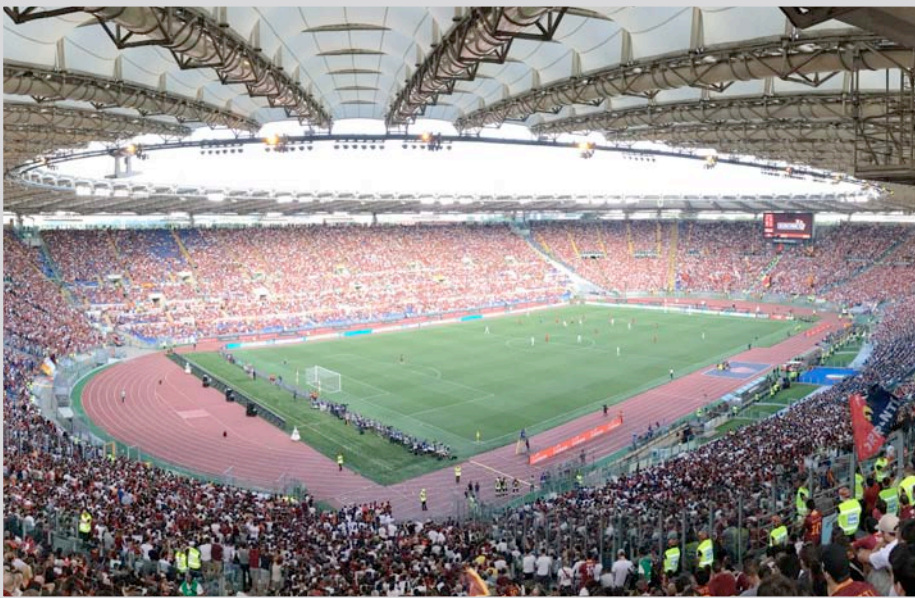
Riguardo alle uniche **manifestazioni di intemperanza**, l'attività di contrasto operata dalle **DIGOS di Messina e di Lucca** ha consentito di **individuare e denunciare gli 11 attivisti** che hanno tentato di forzare il blocco del dispositivo di polizia al termine della manifestazione contro il Vertice di Giardini Naxos (ME) e i **37 militanti** che si sono scagliati contro il cordone delle forze dell'ordine a presidio di un'area interdetta nel corso del Vertice dei Ministri degli Esteri che si è svolto nel capoluogo toscano. Sul fronte del contrasto alle attività dei movimenti anarco-antagonisti piemontesi, la DIGOS di **Torino**, al termine di articolate indagini, il **3 maggio** ha eseguito **6 misure cautelari in carcere** a carico di altrettanti esponenti del movimento libertario, tutti dimoranti presso l'immobile occupato denominato "Asilo" e responsabili di un'aggressione ai danni di due pattuglie dei carabinieri avvenuta il precedente 26 febbraio ed il **16 novembre**, e **deferito all'A.G.** altri **28 attivisti** responsabili dei disordini che si sono verificati nel capoluogo in occasione delle iniziative celebrative del 1° maggio.

Sul fronte dell'antagonismo di destra, nell'anno di riferimento, tra le **principali operazioni**, si riportano le seguenti:

- > il **28 novembre**, a **Como**, durante un'assemblea pubblica organizzata dall'associazione "Como Senza Frontiere", organizzazione che si occupa della promozione dell'accoglienza dei migranti, una quindicina di militanti del Veneto Fronte Skinheads hanno fatto ingresso nella sala dando lettura di un comunicato dal titolo "Como Senza Frontiere: ipocriti di mestiere", allontanandosi subito dopo. La successiva attività investigativa condotta dalla **DIGOS di Como, in collaborazione con gli omologhi uffici di Brescia, Genova, Lodi, Mantova e Piacenza**, ha consentito di **identificare i 13 estremisti responsabili** dell'azione e di **denunciarli all'A.G. per violenza privata**. Le perquisizioni effettuate a loro carico hanno consentito di sequestrare documentazione e supporti informatici ritenuti d'interesse.
- > Il **6 dicembre**, a **Roma**, una dozzina di militanti di Forza Nuova si è introdotta all'interno del cortile della sede della testata giornalistica "L'Espresso - La Repubblica". Gli estremisti, incappucciati e travisati con maschere, hanno acceso fumogeni ed esposto uno striscione con la scritta "Boicotta L'Espresso La Repubblica", sventolando bandiere del movimento e scandendo slogan inneggianti alla liberazione di alcuni appartenenti al sodalizio detenuti. Le indagini hanno tempestivamente consentito di **individuare 8 degli autori del blitz**, che sono stati **deferiti all'A.G.** e sottoposti a perquisizione personale e locale. È stata inoltre perquisita una sede del movimento.
- > Il **12 dicembre**, a **Varese**, all'esito di una lunga ed articolata indagine, incentrata sulle attività del sodalizio di estrema destra "Comunità Militante dei Dodici Raggi - Do.Ra.", avviata a seguito del ripetersi di azioni dal forte impatto mediatico, sia di natura commemorativa delle truppe naziste sia di aspra contrapposizione con gli ambienti antifascisti, personale della DIGOS e della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione ha eseguito perquisizioni delegate dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio presso la sede del movimento ed il domicilio del suo leader. Le operazioni hanno consentito il sequestro di copioso materiale documentale e propagandistico del nazionalsocialismo, armi da taglio ed improprie, emblemi e vessilli nazisti. Presso la sede del sodalizio - nel comune di Sumirago (VA) - è stato rinvenuto materiale d'area, simbologia del fascismo e del nazismo, armi bianche e strumenti atti all'offesa. Sulla base di quanto rinvenuto, la **DIGOS di Varese**, d'intesa con la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, ha proceduto al sequestro dell'immobile ed al deferimento di 3 militanti dell'associazione per ricostituzione del partito fascista con l'aggravante della disponibilità di armi. A coronamento degli ulteriori approfondimenti, frutto anche dell'analisi del materiale sequestrato, è stata ricostruita l'ampia rete degli affiliati al movimento **denunciando altri 40 estremisti per concorso**, in qualità di partecipanti, nel reato.

Complessivamente, nel corso dell'anno di riferimento, per quanto concerne il contrasto all'estremismo di destra e di sinistra, sono state **denunciate 1.972** persone, ne sono state **arrestate 104** ed **eseguite 48 misure cautelari**.

Squadre Tifoserie



Nel 2017, le Squadre Tifoserie hanno **arrestato 54 supporter, denunciandone 1.490**. Numerosi sono stati inoltre i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc..

Tra le **principali operazioni** condotte nel periodo di riferimento si segnalano:

- > a gennaio la **Digos di Pistoia**, a seguito del rinvenimento sugli spalti del settore ospiti dello stadio di Montecatini Terme della scritta antisemita "Viareggino Anna Frank", prima della gara A.S.D. Valdinievole Montecatini - Viareggio 2014 (18.12.2016), ha deferito per violazione della Legge Mancino il leader del contesto ultras locale contiguo alla tifoseria della Lazio, militante di Casapound e noto perché già gravato da **3 provvedimenti Daspo** e per essere stato denunciato dalle autorità polacche per le condotte violente del 28 novembre 2013 in occasione della gara di Europa League Legia Varsavia - Lazio;
- > ad aprile **Digos di Roma**, su delega dell'A.G., ha eseguito tredici misure cautelari personali dell'obbligo di dimora e dell'obbligo di permanenza in casa nei giorni in cui l'A.S. Roma è impegnata in competizioni sportive nei confronti di altrettanti ultras della Roma appartenenti al sodalizio di estrema destra "Padroni di Casa". L'attività si inserisce nelle indagini seguite al ferimento di 3 cittadini svedesi ritenuti erroneamente tifosi della Lazio, il 31 marzo 2016. Le inda-

gini hanno infatti permesso di appurare che gli indagati si sono resi responsabili di condotte pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza pubblica anche in occasione di altre manifestazioni sportive. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati tre petardi ed un coltello a serramanico;

> nel mese di maggio la **Digos di Firenze**, nell'ambito delle indagini relative agli incidenti verificatisi il 17 settembre 2016 prima di **Pisa - Brescia** che si è svolta a Empoli, ha deferito all'A.G. **54 ultras bre-**

sciani, per concorso in resistenza e violenza aggravata a P.U., travisamento, possesso e lancio di oggetti. La precedente attività aveva già permesso di **arrestare 8 tifosi pisani e di denunciarne 87;**

- > a ottobre la **Digos di Roma** ha **deferito all'A.G. 13 tifosi laziali** per il reato di cui all'art. 1 lettera a) del D.L. 122/93 (Legge Mancino) per aver affisso all'interno del settore Curva Sud dello Stadio Olimpico adesivi riportanti la figura di Anna Frank con la maglia della Roma e la dicitura "Romanista Ebreo", eseguendo le relative perquisizioni domiciliari in esito alle quali è stato rinvenuto del materiale riconducibile alla propaganda nazifascista;
- > a novembre la **Digos di Udine**, in collaborazione con l'omologo ufficio di **Napoli**, per gli incidenti verificatisi tra la tifoseria friulana e quella partenopea prima della gara Udinese - Napoli (26.11.2017), ha tratto in arresto un supporter ospite e ne ha denunciato a vario titolo altri 32;
- > a dicembre la **Digos di Catania**, prima del match **Catania - Matera** (10.12.2017), ha **denunciato 35 tifosi ospiti** per aver rinvenuto sul mezzo nel quale viaggiavano tre mazze da baseball, tre spranghe di ferro, un coltello, un tirapugni, un manganello, una piccozza, 52 bombe carta. Inoltre un altro supporter materano è stato arrestato per detenzione di materiale esplosivo poiché in possesso di 3 bombe carta, 7 fumogeni e 2 grossi petardi.

Nocs

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il **Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS)** è il Reparto Speciale della Polizia di Stato deputato all'esecuzione di interventi ad alto rischio.

La recrudescenza del fenomeno terroristico manifestatasi con i recenti attentati in Europa, ha visto il N.O.C.S farsi parte attiva nel dispositivo di prevenzione adottato dal Ministero dell'Interno attraverso l'impiego di personale qualificato in mirati servizi di pronto intervento sul territorio, sia in occasione di eventi internazionali quali la celebrazione del **60° anniversario dei Trattati di Roma e il Vertice del G7 tenutosi a Taormina (ME)**, che attraverso una presenza giornaliera nella città di Roma.



Anche nel 2017 il NOCS ha contribuito alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della Polizia di Stato assegnati alle neo costituite **Unità Operative di Pronto Intervento (UOPI)** in servizio presso le principali Questure, qualificate a operare un primo intervento in situazioni di alto rischio. Sempre in tale ambito, il Reparto ha partecipato, a Seul, con i propri istruttori, alla formazione antiterrorismo rivolta ad operatori Special Weapons and Tactics - S.W.A.T. della Polizia coreana tenutesi a Seul, alle attività di addestramento di 15 operatori del Reparto Speciale giapponese - S.A.T., nonché alla formazione del personale in forza ai Reparti Speciali della Polizia cantonese in Cina.

Infine va segnalato il ruolo di rilievo che il NOCS ha all'interno dell'organizzazione **ATLAS**, formata dalle Unità speciali di Polizia dei Paesi dell'Unione Europea, che ha visto il Reparto impegnato in numerosi stage addestrativi ed informativi utili alla definizione di comuni metodologie operative e per un eventuale impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze.

Reparti mobili

I Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa **5.300** unità), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Attività Provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico, svolgono rilevante attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione

in materia di "Difesa e Protezione Civile", con nuclei NBRC e di soccorso in occasione di calamità naturali.

Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di antisciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi.

Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2017, sono da segnalare quelli relativi alla realizzazione della **linea ad alta velocità (TAV)** in val di Susa (**28.599** unità impiegate); i servizi connessi al fenomeno degli **sbarchi di cittadini extracomunitari**, dove sono stati impiegati **94.350** operatori, quelli connessi al rafforzamen-

to della **vigilanza ai valichi delle frontiere** con l'impiego di **36.450** operatori; i servizi svolti in conseguenza **all'evento sismico che ha colpito l'Italia centrale**, hanno comportato l'impiego di **16.610** unità; i servizi svolti in occasione del **vertice del Trattato di Roma** dal 23 al 26 marzo 2017, con l'impiego di **3.150** operatori; quelli connessi al **G7** (30 marzo-16 novembre 2017), con l'impiego di **17.535** unità; i servizi connessi alla realizzazione del **terminale di un gasdotto nel Salento (T.A.P.)**, con l'impiego di **9.715** operatori.

Nel corso del 2017 l'impiego complessivo dei Reparti Mobili è risultato di **592.911** unità.

Ordine Pubblico

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2017, da **11.061** manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui **5.306** su temi politici, **3.380** a carattere sindacale-occupazionale, **331** studentesche, **867** sulle problematiche dell'immigrazione, **502** a tutela dell'ambiente, **49** a carattere antimilitarista e **626** su tematiche varie.

Tra gli eventi di particolare rilievo, che hanno comportato un'eccezionale pianificazione di servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano:

- > lo svolgimento del **Summit G7** dei Capi di Stato e di Governo a **Taormina (ME)**, con l'impiego complessivo di **24.557** operatori della Polizia di Stato, nonché i **Vertici ministeriali** di Firenze, Lucca, Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Torino, Bergamo, Ischia (NA), Milano e Taormina, che hanno comportato l'impiego complessivo di **22.244** poliziotti;
- > il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno migratorio di rifugiati provenienti dai Paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di **97.656** unità dei Reparti Mobili;
- > la prosecuzione della mobilitazione del Movimento **NO-TAV** in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di **25.570** operatori di Polizia;
- > la mobilitazione ambientalista del Movimento **NO-TAP** in provincia di Lecce contro la realizzazione del gasdotto **Trans Adriatic Pipeline**, con l'impiego di **2.282** poliziotti.

In occasione di **386** manifestazioni si sono verificate turbative dell'ordine pubblico, **149** persone sono state arrestate e **2.798** denunciate in stato di libertà, mentre **210** operatori hanno riportato lesioni varie.

Per le esigenze del 2017, è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di **656.549** unità dei Reparti Mobili.

In relazione al perdurare della minaccia terroristica internazionale, si è reso necessario mantenere elevato lo standard di sicurezza nazionale a tutela degli obiettivi sensibili, mediante il rafforzamento delle misure di prevenzione e di controllo coordinato del territorio, nonché delle misure per il governo e la gestione delle manifestazioni pubbliche contraddistinte da un considerevole afflusso di persone.

Nel 2017 sono stati vigilati mediamente **20.242** obiettivi, dei quali **19.395** in forma generica, **477** in forma dinamica e **370** in forma fissa. Questi ultimi, in particolare, hanno comportato l'impiego di **388** operatori di Polizia, in concorso con le altre Forze dell'Ordine. Nel decorso anno sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose **personalità straniere**, per le quali si è resa necessaria la predisposizione di specifici servizi di protezione. In particolare, si è registrata la presenza di **89** Capi di Stato, **60** Capi di Governo, **17** Vice Capi di Governo, **108** Ministri degli Affari Esteri, **102** Famiglie Reali, **774** Ministri, Commissari Europei e altre Autorità.

Riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati **2.631** incontri di calcio (390 di serie A, 471 di serie B, 1.117 di Lega Pro, 37 incontri internazionali e 616 di altri campionati).

Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione dei citati incontri di calcio, sono state impiegate **74.857** unità territoriali della Polizia di Stato e **71.227** unità di rinforzo dei Reparti Mobili.

Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti **feriti 75 poliziotti**. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, **81 persone sono state arrestate** e **1.521 denunciate**.



Polizia Stradale



Il Programma di azione europea sulla sicurezza stradale 2010-2020 individua quale finalità prioritaria la riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada. La Polizia Stradale, anche nel 2017, ha fornito il proprio contributo attraverso l'attività di prevenzione e sensibilizzazione, al fine di raggiungere tale obiettivo. Con **487.315 pattuglie** di vigilanza stradale, sono state contestate **2.039.640 infrazioni** al Codice della strada, controllati con etilometri e/o precursori **1.392.777** conducenti, di cui **18.103** sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e **1.439** denunciati per guida sotto l'effetto di stupefacenti.

Da segnalare l'impegno della Specialità in tal senso, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra il Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, grazie al quale è stato possibile destinare risorse del Fondo incidentalità notturna all'acquisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio.

La Polizia Stradale ha, altresì, rilevato **695** incidenti stradali con esito mortale (**776** le vittime), **21.561** incidenti con lesioni (**34.077** i feriti) e ha contestato **502.535 violazio-**

VIOLAZIONI ACCERTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE	2.039.640
Mancato utilizzo delle cinture di sicurezza	103.026
Mancato utilizzo del casco	2.346
Superamento dei limiti di velocità	677.466
Guida in stato di ebbrezza	18.103
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.439

DISPOSITIVI ATTUATI	
Pattuglie (nel corso dell'anno)	487.315
Numero dei servizi con misuratori di velocità	9.511
Numero di conducenti controllati con etilometro	1.392.777

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	
Patenti ritirate per sospensione o revoca	45.146
Carte di circolazione ritirate	46.826
Punti patenti decurtati	2.999.601

SOCORSI AD AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ **336.155**

PERSONE ARRESTATE **1.262**

PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G. **25.643**

ni rilevate in autostrada dal sistema Tutor e **114.650 violazioni**, sulla A/2 Salerno-Reggio Calabria e sulle strade statali, dal sistema Vergilius. La 16^a edizione del Progetto Icaro, dedicata alla sicurezza su due ruote, ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

Inoltre, nel corso del 2017, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono proseguiti i controlli, d'iniziativa o su segnalazione degli istituti scolastici, degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione (18.607 autobus controllati, di cui 2.493 con almeno una irregolarità, per un totale di 3.549 infrazioni).

ATTIVITÀ INFORTUNISTICA

Incidenti stradali	53.268
Incidenti stradali con esito mortale	695
Persone decedute	776
Incidenti stradali con lesioni	21.561
Persone che hanno subito lesioni	34.077
Incidenti stradali con soli danni alle cose	31.012

LA MANOVRA DI HEIMLICH

Nel pomeriggio del 31 luglio 2017, la pattuglia della Sottosezione polizia stradale di Pian del Voglio, composta dagli agenti Riccardo Pacitto e Alberto Esposito, interviene lungo l'autostrada A/1 all'interno di una piazzola di sosta per prestare soccorso a due veicoli rimasti in panne, un autocarro con uno pneumatico lacerato e un'autovettura in avaria. Mentre gli operatori sono impegnati nell'assistenza ai viaggiatori in difficoltà, vengono avvicinati da alcuni automobilisti che segnalano la presenza di un'autovettura ferma circa 300 metri prima, sulla corsia di emergenza, e di una persona che scrolla il bambino che ha in braccio. Senza perdere minuti preziosi, i poliziotti decidono di raggiungere immediatamente il luogo segnalato percorrendo a piedi il tragitto a ritroso e lanciandosi in una corsa contro il tempo per scongiurare il pericolo imminente. Giunti sul posto, notano un veicolo con targa belga fermo sulla corsia di emergenza e nelle immediate vicinanze una donna in forte stato di agitazione che scuote ripetutamente il proprio figlio di due anni, privo di conoscenza. La situazione è drammatica, bisogna intervenire subito: il piccolo è cianotico, la respirazione quasi assente e il battito cardiaco impercettibile. Così, mentre Alberto chiama i soccorsi, Riccardo tenta di rianimare il bambino che tuttavia non risponde agli stimoli. A quel punto il poliziotto procede con le operazioni di primo soccorso e attraverso la manovra di Heimlich riesce finalmente a disostruire le vie aeree del piccolo bloccate da un rigurgito dovuto probabilmente a un farmaco antipiretico somministratogli dalla mamma. Poco dopo sopraggiungono i soccorsi, ma fortunatamente le condizioni del piccolo sono migliorate e il quadro clinico appare subito stabile grazie al provvidenziale intervento dei due agenti.



Polizia Postale e delle Comunicazioni

Istituito con D.M. 31 Marzo 1998, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, che si appresta a celebrare i suoi 20 anni di attività, oggi rivolge la propria attività al contrasto del **cybercrime**.

Il **Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia online** ha coordinato **552** attività d'indagine che hanno condotto a **55 arresti** e **596 denunce**. Sono stati analizzati 28.560 siti internet con l'inserimento di **2.077 spazi web**



illeciti nella **black list** per inibirne l'accesso dal territorio italiano. Particolarmente significativi i dati relativi ai fenomeni di **adescamento online**, con 456 casi trattati, 19 persone arrestate e 167 denunciate, nonché di **cyberbullismo** con **39 minori denunciati** alla Autorità Giudiziaria e ben **354 casi trattati**.

La Sala Operativa del **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** ha gestito **1.032 attacchi** a sistemi informatici a strutture nazionali di rilievo strategico nonché avviato **72**

	MONITORAGGI	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DEFERITE ALL'A.G.	SOMME SOTTRATTE (EURO)	SOMME RECUPERATE (EURO)
		OPERAZIONI ALTO IMPATTO			
		32	5		
COMPUTER CRIME (PHISHING, FURTO DI IDENTITÀ, ATTACCHI INFORMATICI, DIFF. MALWARE)	7.085	1 (territorio nazionale)	329 (territorio nazionale)	20.839.576,0	862.000,00
		33	334		

	PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	INDAGINI AVVIATE	ATTACCHI RILEVATI	RICHIESTE COOP. RETE 24/7 HIGT TECH CRIME	ALERT DIRAMATI
CNAIPIC	34	2	72	1.032	83	31.524

	RICHIESTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
COMMISSARIATODIPS ON LINE	16.737	18.053	8.784

	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	SITI MONITORATI	BLACK LIST SITI FILTRATI
CONTRASTO PEDOFILIA ON LINE	55	596	28.560	20.77

	MINORI DENUNCIATI	CASI TRATTATI
CYBERBULLISMO	39	354

	PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	SPAZI WEB MONITORATI	SPAZI WEB CON CONTENUTI ILLECITI
CYBERTERRORISMO	18	4	17.000	206

indagini per un totale di **34 persone denunciate** e **2 arrestate**. Intensa l'attività di prevenzione con la diramazione di **31.524 alert**.

Nell'ambito del financial cybercrime, la Polizia Postale ha bloccato transazioni in frode per **20.839.576,00 euro** e, a seguito dell'adesione a campagne internazionali ad alto impatto come "EM-

MA" (European Money Mule Action) e "GAAD" (Global Airport Action Day), sono stati identificati **37** money mules, di cui **33 arrestiti** e **5 denunciati**. Sul territorio nazionale sono state denunciate **329 persone** e recuperate somme per un importo di **862.000,00 euro**.

In materia di **cyberterrorismo**

Quella volta che...



CONTRO LE INSIDIE DELLA RETE

Lo scorso ottobre, la Sezione della polizia postale e delle comunicazioni di Bolzano, coordinata dal Servizio polizia postale e delle comunicazioni, ha ricostruito una fitta rete di pedofili che, attraverso un servizio di instant messaging produceva e scambiava materiale pedopornografico. Al termine dell'indagine, che è diventata poi l'operazione *Black shadow*, sono state eseguite 48 perquisizioni e 9 arresti per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

Il 23 marzo, il Servizio polizia postale, con l'operazione *DA'WA* ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere e tre perquisizioni nei confronti di cittadini magrebini, successivamente espulsi con decreto del ministro dell'Interno per motivi di sicurezza nazionale. Uno dei tre è stato arrestato in Tunisia per legami con il jihad. L'attività, frutto del costante monitoraggio del Web, è nata dall'osservazione di alcuni profili sui social network che manifestavano interesse per l'ideologia islamica. L'identificazione dei fruitori, resa complessa dall'utilizzo di strumenti volti a dissimulare le tracce informatiche, ha richiesto anche forme di investigazione tradizionali, intercettazioni telefoniche/telematiche e pedinamenti, che hanno svelato le frequentazioni degli indagati con attivisti religiosi locali, già noti alle forze di polizia territoriali per le loro posizioni estremiste e di indottrinamento alla radicalizzazione.

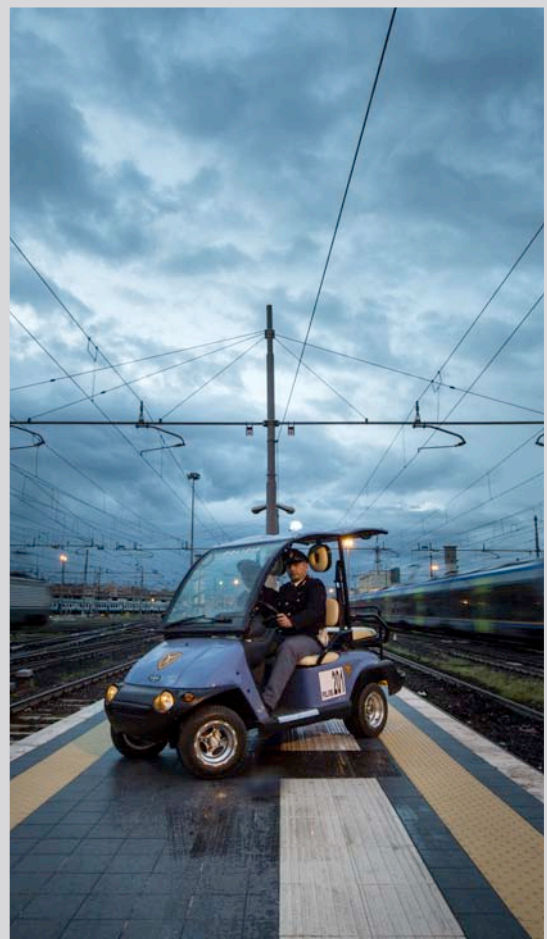
sono state **denunciate 18 persone** e **arrestate 4** nonché visionati circa **17.000 spazi web** per individuare contenuti di propaganda islamica. Il portale del **Commissariato di P.S. online** ha evaso **16.737** richieste, ricevuto **18.053 segnalazioni** e gestito **8.784 denunce**.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sui pericoli del web, è stata avviata la 5^a edizione della campagna itinerante "**Una vita da Social**", grazie alla quale sino ad oggi sono stati incontrati oltre **1.300.000 studenti**, **147.000 genitori**, **82.500 insegnanti**.

Polizia Ferroviaria

Il 2017 ha visto impegnati i **4.172 operatori** della Polizia Ferroviaria nella tutela dei milioni di persone che ogni giorno utilizzano i **9.000 treni**, circolanti su oltre 16.700 km di rete ferroviaria, e frequentano le 2.500 stazioni dislocate sul territorio nazionale. **198.510** i servizi di vigilanza nelle stazioni, **26.768** i pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **43.991** i servizi di scorta a bordo di **93.896 treni**; **2.049** i controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. **1.091.462** le persone identificate, 1.266 quelle arrestate e 9.036 le indagate. Sequestrati 7.764 gr di cocaina, 15.054 gr di eroina e 55.684 gr di hashish. In campo amministrativo sono state elevate 12.702 sanzioni di cui 7.589 per violazione al D.P.R. 753/1980. Il dispositivo approntato ha permesso di contrastare efficacemente il principale fenomeno delittuoso in ambito ferroviario: i furti in danno dei viaggiatori, 4.550 nel 2017, corrispondenti a 7 al giorno circa, riferiti ad un volume quotidiano di **1.000.000 passeggeri**. In particolare, il costante impegno nel contrasto ai furti di rame in ambito ferroviario ha consentito un'ulteriore diminuzione del fenomeno (-14% rispetto al 2016). Sono stati **2.386** i controlli ai rottamai con il recupero di **50 tonnellate di rame** di provenienza illecita. Da segnalare, inoltre, che la Polizia Ferroviaria nella sua caratteristica attività di prossimità, ha salvato 10 persone da arresto car-

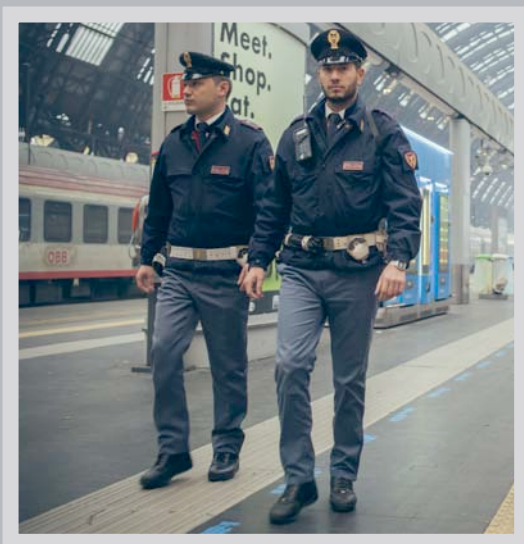
ATTIVITÀ	
Persone identificate	1.091.462
Persone indagate	9.036
Persone arrestate	1.266
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	198.510
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	26.768
Controlli straordinari aree ferroviarie	2.049
Servizi scorte viaggiatori	43.991
Treni scortati	93.896
Servizi antiborseggio	15.567
Sanzioni amministrative	12.702
Persone scomparse rintracciate	1.237
di cui minori rintracciati	1.131
Controlli ai rottamai	2.386
Rame rubato recuperato (in tonnellate)	50



diaco, di cui 4 mediante l'uso del defibrillatore e ha rintracciato **1.237** persone scomparse, di cui 1.131 minori.

In campo internazionale la Specialità ha continuato l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri ed intensificato la collaborazione all'interno del network **RAILPOL** per lo scambio di esperienze utili ad elevare gli standard di sicurezza ferroviaria in una dimensione transnazionale. Sono proseguite le iniziative di educazione alla legalità in ambito ferroviario: **475** gli incontri nelle scuole effettuati dal personale della Specialità durante l'anno per un totale di **44.256** studenti raggiunti. Le campagne sui temi della sicurezza ferroviaria con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby, basket e volley sono riprese con **8** eventi di piazza, durante i quali circa **16.000** bambini, attraverso il gioco e lo sport, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti corretti da tenere in ambito ferroviario (**Train to be cool**).

È stata lanciata, nel 2017, una campagna divulgativa rivolta ai migranti, mirata al fine di arginare il fenomeno degli incidenti occorsi a queste persone lungo la linea ferroviaria durante i sempre numerosi tentativi messi in atto dai profughi per raggiungere ed oltrepassare il confine. A tal scopo, è stata altresì realizzata un'apposita brochure, tradotta in 5 lingue, con informazioni ed immagini inerenti la pericolosità dei più diffusi comportamenti errati in ambito ferroviario.



OLTRE IL SILENZIO

Nessuno ricorda quale sia stata l'ultima parola pronunciata da Anna (chiameremo così la protagonista di questa storia vera), una di quelle persone che talvolta si incrociano per la strada, ma che spesso suscitano indifferenza, se non addirittura fastidio; una di quelle persone che si vedono girovagare anche nelle stazioni ferroviarie di grandi e piccole città. Anna appartiene a quell'esercito di "invisibili" che vivono, spesso in solitudine, ai margini della società. È proprio in una stazione, quella di Savona, dove capita non di rado di confrontarsi con situazioni di emarginazione, che Anna è di casa e gli agenti della Polizia Ferroviaria la trattano con affetto e molta cura; di lei, gli operatori della Polfer, conoscono non solo gli affanni, che le hanno trasformato il corpo fino a renderlo esile e fragile, ma anche il passato in cui è stata una donna bella e curata. Anna, nella sua lucida malinconia, al di là del suo incomprensibile mutismo, contraccambia quell'affetto e li sente talmente vicini da avvertire il bisogno di comunicare con quelli che considera i suoi angeli custodi: lo fa scrivendo loro delle lettere. Quasi ogni giorno, su fogli di quaderno, scrive pagine intere "a tutti voi, Polizia della stazione": iniziano così le lettere indirizzate ai suoi amici. Nei suoi manoscritti, trasmette le proprie speranze, prima fra tutte, quella di riuscire un giorno a tornare a parlare per poterlo fare anche con loro, gli amici poliziotti, che non si limitano a offrirle qualche pasto caldo e momenti di ristoro, accogliendola negli uffici quando il freddo si fa insopportabile, ma che ascoltano le sue richieste d'aiuto che giungono soprattutto attraverso quelle lettere scritte davanti al cancello del cimitero cittadino, dove spesso trascorre la notte. Gli agenti della Polfer, dunque, non solo non trascurano le sue richieste, ma si attivano per renderle reali, coinvolgendo le istituzioni locali affinché possa avere una sistemazione idonea. I loro sforzi sembrano vanificarsi quando la donna finisce in ospedale: "... sto di nuovo molto male, hanno di nuovo chiamato l'ambulanza...", scrive, come volesse dare l'ultimo saluto agli amici in divisa. Ma ancora una volta, grazie anche alla vicinanza dei "poliziotti della stazione", Anna riesce a vincere la sua battaglia e fuori, questa volta, ad aspettarla non ci sono solo i suoi "angeli", ma anche una sistemazione dignitosa. Un lieto fine accompagnato da una notizia ancor più sorprendente: Anna ha ripreso a parlare.

Polizia Scientifica

Durante il 2017 sono stati effettuati **24.454 sopralluoghi** e **41.990 documentazioni foto/video** per servizi investigativi e di ordine pubblico. Sono state 1.725 le missioni per il fotosegnalamento per l'emergenza immigrazione e per le manifestazioni contro la linea ferroviaria TAV. Sono stati inseriti nella banca dati **Afis** (Automated fingerprint identification system) **793.894 cartellini** e sono stati **2.003 gli accertamenti** di evidenziazione impronte latenti di cui 12 con esito positivo. Sono 1.062 i fascicoli di rilievi tecnici con l'individuazione di **571 autori di reato**, 3.081 i fascicoli aventi a oggetto documenti manoscritti, dattiloscritti e stampati, 50 quelli di indagini grafiche. Sono stati effettuati **293 confronti dattiloscopici di cadaveri sconosciuti** con l'identificazione di **152 persone**. Sono stati 10.728 **i casi di genetica forense** con l'inserimento di **335 profili genetici** nella Banca Dati Nazionale DNA, 2 i casi a cura dell'**Unità Delitti Insoluti** (UDI) e dell'**Unità di Analisi del Crimine Violento** (UACV) di cui uno con l'emissione di misura cautelare in carcere. Sono state 494 le attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazione, 66 le localizzazioni satellitari, 34 le bonifiche e 13 le installazioni del nodo LTE; **13 le attività** di P.G. con impiego del **georadar**. Sono stati 67 i confronti fisionomici, 5 age progression e 6 determinazioni di altezza; 35 attività di confronto del parlatore e 30 filtraggi. Sono stati 10.000 **gli esami di sostanze stupefacenti**; 778 indagini su esplosivi e infiammabili; 620 gli accertamenti su vernici, fibre, terreni; 13.157 **gli accertamenti su reperti balistici**, matricole abrasi e residui dello sparo. Sono state effettuate 7 ricostruzioni dinamiche dell'evento e 151 **attività di computer forensic**, 9 analisi di tabulati e 36 intercettazioni telematiche.



Quella volta che...

LA CATTURA DI JOHNNY "LO ZINGARO"

Gli operatori della Sezione indagini elettroniche del Servizio polizia scientifica hanno fornito un contributo fondamentale per rintracciare un latitante, Giuseppe Mastini, noto come "Johnny lo zingaro", arrestato il 25 luglio 2017 a Tavernelle d'Arbia (Siena), in collaborazione con il Servizio centrale operativo e con le Squadre mobili di Cuneo, Lucca e Siena.

Il pluriomicida ed ergastolano, approfittando del regime di semilibertà di cui godeva, il 30 giugno 2017 non si era presentato alla Scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte (Savona), dove era stato assegnato per svolgere un periodo di lavoro esterno. Nelle prime fasi dell'indagine i poliziotti della Sezione indagini elettroniche, attraverso l'esame del cellulare della compagnia del latitante, hanno circoscritto l'area geografica dove sospettavano avessero trovato rifugio i due ricercati. Ulteriori accertamenti sui cellulari avevano poi confermato che i due evasi si trovavano insieme e il supporto del Servizio polizia scientifica ha permesso di individuare l'appartamento dove poi sarebbe stata effettuata la cattura.

Direzione Investigativa Antimafia

La D.I.A., istituita con D.L. 345/91 nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze e ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva e giudiziaria riguardanti la criminalità organizzata di tipo mafioso. Nel 2017, in relazione alle investigazioni preventive, la D.I.A. ha avanzato **45 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali**, ha sequestrato beni per oltre 366 milioni di euro e confiscato attività per più di **212 milioni di euro**. In materia di appalti di opere pubbliche sono state monitorate **1.474 società** ed eseguiti **63 accessi ai cantieri**. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state concluse **472 operazioni** e **arrestate 106 persone**, di cui un

latitante.

Su disposizione dell'A.G. sono stati sequestrati beni per oltre 101 milioni di euro e confiscate attività per più di **11 milioni e mezzo di euro**. Sulla base delle **93.390 segnalazioni** di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in **843** casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi e in **3.459** casi è stata attivata l'A.G. competente, in quanto segnalazioni correlate a procedimenti penali o di prevenzione in corso.

Infine, sono state inviate al Ministero della Giustizia le informative relative a **334 detenuti** in regime di art. 41 bis.



Quella volta che...

MAXI-SEQUESTRO ALLA 'NDRANGHETA

Beni mobili e immobili, numerosi rapporti finanziari, conti correnti, conti di deposito, gestioni patrimoniali, fondi comuni d'investimento nonché varie società: ammonta a oltre 140 milioni di euro il sequestro che la Dia (Direzione investigativa antimafia) di Reggio Calabria, coordinata dalla Dda (Direzione distrettuale antimafia) ha eseguito nei confronti di un noto imprenditore nel settore edilizio, immobiliare e alberghiero.

I giudici del tribunale di Reggio Calabria, oltre ad aver rilevato una sproporzione tra i redditi dichiarati e quelli percepiti, hanno valutato i rapporti intercorsi nel tempo tra l'imprenditore e alcuni esponenti di spicco della cosiddetta "Ndrangheta della montagna", in particolare con esponenti delle cosche Serraino, Alvaro e Libri, e il pieno inserimento dell'uomo nella "componente riservata" della mafia calabrese.

Cooperazione Internazionale

Anche il 2017 ha rappresentato un periodo impegnativo per il Servizio che sia attraverso la lotta alla criminalità transnazionale, finalizzata alla ricerca e cattura dei latitanti, sia nella predisposizione e conclusione di importanti accordi tecnici, strategici e operativi, nonché nell'ulteriore sviluppo del sempre più delicato settore dell'interoperabilità delle banche dati, ha sedimentato il proprio ruolo nel complesso contesto della cooperazione internazionale di polizia. Da non sottovalutare il ruolo assunto a livello propositivo e di gestione nel delicato settore dei Progetti finanziati con fondi comunitari. Inoltre, il Servizio ha proseguito e intensificato il proprio contributo nella pianificazione e organizzazione di eventi di rilevanza internazionale, che hanno anche ottenuto la copertura mediatica nazionale.

E.R.ME.S. 2017 (European Relationship for Mediterranean Security). Lampedusa, 6-7 giugno 2017

L'Italia ha promosso il progetto "E.R.ME.S", la cui prima edizione si è svolta a Lampedusa. Il simposio ha riunito i Capi della Polizia dei Paesi mediterranei dell'Unione Europea, allo scopo di condividere linee programmatiche e strategie di contrasto ai fenomeni criminali di maggiore allarme sociale che interessano principalmente la sponda meridionale dell'Europa. L'obiettivo prefissato è quello di costituire una piattaforma di dialogo permanente dei vertici delle Polizie dei Paesi del Mediterraneo.

Gli esiti dell'incontro hanno costituito la base per una dichiarazione d'intenti tra i Paesi coinvolti (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Cipro e Malta), dichiarazione che ha previsto le seguenti

azioni, oggetto di monitoraggio attraverso incontri di esperti prevedendo, se necessario, la costituzione di gruppi permanenti:

- > rafforzare lo scambio delle informazioni operative e sviluppare ulteriormente la partecipazione alle principali iniziative adottate in ambito europeo per monitorare il fenomeno terroristico, in particolare quello dei foreign fighters;
- > rafforzare e migliorare lo scambio di informazioni operative tra servizi di intelligence e Forze di Polizia;
- > rafforzare la collaborazione per il contrasto all'immigrazione irregolare;
- > promuovere la realizzazione di progetti e l'impiego di fondi europei per la formazione professionale delle forze di polizia dei Paesi terzi del Mediterraneo interessati dai flussi immigratori irregolari;
- > rafforzare i controlli di polizia di frontiera.

V FORO DI ROMA, 12-13 dicembre 2017

È l'annuale conferenza dei Capi delle Polizie dei Paesi dell'area balcanica, finalizzata a consentire ai vertici delle forze di polizia degli Stati partecipanti di confrontarsi sulle fenomenologie criminali di maggiore allarme sociale quali criminalità organizzata, terrorismo, tratta di esseri umani e traffico di migranti, traffico di armi, traffico di stupefacenti, cyber-criminalità e reinvestimento dei proventi illeciti, nonché sulle misure intraprese e da intraprendere per rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto a tali minacce.

Un'opportunità per rafforzare e consolidare i rapporti di collaborazione e amicizia esistenti fra i partecipanti, mettendo in evidenza i risultati conseguiti nel rafforzamento della coopera-

zione transfrontaliera di polizia, supportata anche da iniziative concrete come la costituzione di task force bilaterali e multilaterali, l'impiego dei pattugliamenti congiunti e la costituzione di gruppi di investigazione comune (JITs - Joint Investigation Teams).

RIUNIONE PLENARIA DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA Roma, 14-15 dicembre 2017

Seconda riunione plenaria degli esperti per la sicurezza italiani all'estero, occasione per fornire un aggiornamento sulle iniziative volte a dare attuazione al **Regolamento interministeriale 30/3/2016 n. 104**, che ha previsto una figura unica di Esperto per la sicurezza che riunisce gli Esperti antidroga previsti dalla legge 309/90 e gli Ufficiali di collegamento. Gli Esperti operano in un contesto multidisciplinare, con competenze generali che non attengono solo alle specifiche attribuzioni delle Direzioni Centrali di appartenenza.

HOT SPOT APPROACH - CONTROLLI DI SICUREZZA SECONDARI

Da quasi due anni ha preso avvio l'attività di dislocamento presso gli Hotspot di Taranto, Lampedusa (AG), Pozzallo (RG) e Trapani e, in parallelo, l'attività di formazione degli esperti ivi destinati dopo l'iniziale periodo di formazione presso la sede di Europol a L'Aja (Paesi Bassi).

Lo SCIP si occupa, in collaborazione con il personale tecnico e amministrativo dell'Agenzia di Polizia Europea, della predisposizione e organizzazione delle attività addestrative presso la Scuola di Alta Formazione Internazionale per la Prevenzione e la lotta alla Criminalità Organizzata di Caserta. Nel corso del 2017 sono stati formati 49 esperti.

SCAMBIO INFORMATIVO, ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, PROGETTUALITÀ E TASK-FORCE

1. Implementazione della cooperazione internazionale attraverso il miglioramento dello scambio informativo

STATO DELL'INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI DELLO SCIP

Nell'ambito delle politiche di contrasto al crimine organizzato, la lotta al terrorismo, al crimine internazionale e all'immigrazione illegale, riveste particolare importanza la possibilità di consultazione delle banche dati nazionali ed internazionali da parte degli operatori delle Forze di polizia. Per rafforzare l'utilizzo delle banche dati è stata resa operativa la consultazione delle banche dati del Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-INTERPOL, attraverso un collegamento diretto con la banca dati interforze SDI (circa 140.000 utenti abilitati).

La connessione consente la consultazione dei dati immessi da 190 Paesi (prossimamente 192) dell'Organizzazione internazionale relativi a soggetti da arrestare o altrimenti pericolosi, documenti di viaggio rubati o smarriti e veicoli rubati.

Sono inoltre state attivate le applicazioni che si interfacciano automaticamente alla Banca Dati Interforze tramite servizi di cooperazione applicativa esterna.

A luglio 2017, in collaborazione con il CEN di Napoli, è stata sviluppata una funzionalità per consentire il controllo automatico, sulle banche dati Interpol, delle informazioni relative a persone alloggiate presso strutture ricettive, attraverso la quale è possibile allertare in tempo reale, in caso di "hit" positivo, le Sale Operative delle Questure competenti. Attualmente è in atto una fase "pilota" con le Questure di Catania, Messina, Lecce e Venezia.

I vantaggi raggiunti in termini di accresciuta efficienza ed efficacia nel supporto all'attività di polizia

Dall'attivazione si è passati dalle iniziali 3.000 interrogazioni mensili agli attuali 11.000.000. L'accesso avviene mediante il portale Banca Dati Interforze (BDI) quale "single point of access" che consente l'avvio delle seguenti applicazioni:

- > interrogazioni di sintesi web;
- > Sistema Utente Investigativo;
- > C.OPE. web.

Future evoluzioni del sistema

- > Estensione del controllo automatico delle informazioni relative a persone alloggiate presso strutture ricettive a tutte le questure italiane;
- > messa in linea delle banche dati DNA, impronte digitali e veicoli previste dal Trattato di Prum.

Ulteriori implementazioni dell'interoperabilità tra le banche dati riguardano i **progetti ETIAS** (*European Travel Information and Authorization System*) e **EES** (*Entry Exit System*) che permetteranno di effettuare preventivamente i controlli sulle informazioni fornite all'atto della richiesta di ingresso nell'area Schengen.

2. Intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree con particolare valenza operativa, anche in funzione di fenomenologie criminali comuni. Elaborazione, negoziazione ed attuazione delle seguenti intese tecniche:

- > **ALBANIA** Protocollo per rafforzare la collaborazione bilaterale nel

contrasto al terrorismo e la tratta di esseri umani.

- > **ALBANIA** Memorandum d'intesa per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche.
- > **BELGIO** Accordo tecnico per intensificare la cooperazione di polizia, allo scopo di prevenire e contrastare la criminalità organizzata transnazionale e il terrorismo.
- > **CINA** Protocollo di cooperazione.
- > **FRANCIA** Dichiarazione per lo scambio di informazioni e il coordinamento operativo fra le rispettive reti di ufficiali di collegamento.
- > **STATI UNITI** Intesa di attuazione dell'Accordo sul rafforzamento della cooperazione nella prevenzione e nella lotta alle forme gravi di criminalità.

Pattugliamenti congiunti

- > Italia-Croazia;
- > Italia-Spagna, a Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Madrid e Tenerife;
- > Italia-Francia, a Nizza, Marsiglia, Versailles, Briançon;
- > Italia-Montenegro, a Budva;
- > Italia-Polonia, a Varsavia;
- > Italia-Cina, a Pechino e Shangai;
- > Programma di lavoro (Working programme) con i Paesi Bassi;
- > Piano d'azione Italia-Albania. Sorveglianza aerea.

Dal settembre del 2017 ha avuto inizio la nuova fase del progetto denominato Support to Anti cannabis Strategy Air Surveillance.

PIANO D'AZIONE ITALIA-ALBANIA: SORVEGLIANZA AEREA		
	2016	2017
Missioni di volo	42	53
Superficie monitorata con sensore;	5.067 km ²	6.832,49 km ²
Piantagioni sospette individuate	2.086	88
Piante distrutte	753.468	4.592

3. Impulso alle iniziative di contrasto a fenomeni transnazionali di particolare allarme sociale.

> **EMPACT – European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threat**

Si è concluso il *Ciclo Programmatico quadriennale in corso (2014-2017)*, focalizzato su *nove priorità* (di cui *tre a conduzione italiana*) basate sulla valutazione della minaccia SOCTA 2013 *Serious Organised Crime Threat Assessment*:

- > **Immigrazione Illegale;**
- > **Tratta di esseri umani;**
- > **Contraffazioni di beni;**
- > **Accise e frodi intracomunitarie con soggetti fittizi;**
- > **Droghe Sintetiche;**
- > **Cocaina ed Eroina;**
- > **Cybercrime;**
- > **Armi da Fuoco;**
- > **Reati contro il patrimonio da parte di gruppi organizzati.**

Con le conclusioni del Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (COSI), è stato avviato il ciclo programmatico 2018-2021 per il quale, sulla scorta degli esiti del SOCTA 2017 dell'UE, sono state definite le nuove priorità nella lotta al crimine organizzato. L'Italia ha riconfermato la leadership della Priorità MTIC (Missing Trader Intracomunitarian Fraud), il ruolo di Co-Driver nelle priorità attinenti la lotta all'immigrazione illegale e i crimini ambientali e la partecipazione di propri esperti a tutte le altre priorità UE.

> **PAMECA V**

Avviate le attività connesse al progetto "Police Assistance Mission of European Community in Albania - PAMECA V", per migliorare le capacità delle autorità albanesi e delle loro strutture di suppor-

to nella lotta alla criminalità organizzata e al traffico di droga e nella sicurezza pubblica e controllo delle frontiere, con specifico riguardo alla gestione dell'afflusso di migranti e dei richiedenti asilo.

Lo SCIP è il Public Body Applicant del progetto. Pertanto, oltre all'intera gestione delle attività, ha espresso e distaccato il Team Leader che ha assunto le sue funzioni dal 20 aprile.

> **IPA II (2017-2020)**

Dalla metà del 2017 è stata affidata all'Italia l'attuazione dei progetti del settore sicurezza, e, nello specifico, del progetto IPA II, poi avviato nel mese di dicembre.

4. Cooperazione nello sviluppo della formazione di operatori di polizia e di giustizia stranieri.

> Progetto per la costituzione della "Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato".

Sono stati organizzati corsi, cui hanno partecipato 162 funzionari di polizia dei Paesi aderenti a Interpol (32 Africa, 6 Americhe, 33 Asia e 91 Europa).

> Nel 2016 lo SCIP si è aggiudicato il progetto **ATHENA (Addressing Training to SPOC as Hub of a European Network of law enforcement Agencies)**, per potenziare la cooperazione internazionale di polizia tra i punti di contatto (SPOC – Single Point Of Contact) dei Paesi dell'Unione Europea; il progetto è stato lanciato il 27 giugno 2017.

Attività operativa

Lo SCIP, struttura interforze del Dipartimento della PS, svolge un ruolo di primaria importanza nel supporto e raccordo delle attività di collaborazione con i collaterali organismi esteri. Tra queste, si segnalano quelle finalizzate alla ricerca dei minori "scomparsi" che a volte, nei casi in cui siano figli di coppie in cui uno dei due genitori non sia cittadino italiano, vengono sottratti dal genitore straniero e portati all'estero dove, di solito, se ne perdono le tracce. Lo SCIP partecipa insieme a funzionari dello SCO, alla Task Force interministeriale che si occupa dei minori sottratti per ricondurli nell'habitat familiare stabilito dall'Autorità Giudiziaria e alla ricerca e individuazione dei genitori sottrattori che, in diversi casi, sono sottoposti a provvedimenti cautelari restrittivi, estesi a livello internazionale, per sequestro di persona.

L'attività dello SCIP ha consentito nel 2017 di:

- > localizzare in Turchia e in Grecia, il 10/2/2017, Mohamed Kharat, ricercato in campo internazionale, condannato a 10 anni di reclusione per sequestro di persona e sottrazione internazionale della propria figlia minore Emma Houda Kharat, che aveva illecitamente condotto dall'Italia alla città di Aleppo (Siria);
- > attivarsi, per la cattura del padre sottrattore e per la ricerca della minore. Le attività info-investigative condotte direttamente dal personale dello SCIP hanno consentito di individuarla in Siria, ad

1.831	italiani e stranieri arrestati a fini estradizionali di cui 750 verso l'Italia e 1.081 verso altri Paesi
464	procedure estradizionali espletate di italiani e stranieri in Italia e all'estero
17	trasferimenti di italiani e stranieri ai sensi della Convenzione di Strasburgo
52	trasferimenti di italiani e stranieri in Italia e all'estero, ai sensi della Decisione Quadro n. 2008/909/G.A.I. del Consiglio dell'Unione Europea

Aleppo, e di ricondurla in Italia. Nell'ambito delle attività investigative per la cattura dei latitanti lo SCIP ha:

- > seguito, con il collaterale Interpol di Caracas (Venezuela), un'investigazione, condotta dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria e supportata dallo SCO, per la localizzazione e il successivo arresto, il 9/6/2017, in Venezuela, di Vincenzo Macrì, latitante internazionale, elemento di spicco della cosca "Commisso", destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico illecito di sostanze stupefacenti;
- > gestito la fase della condivisione delle informazioni a livello multilaterale internazionale e i momenti successivi alla cattura, da parte della polizia uruguayana, di Rocco Morabito, ricercato in ambito internazionale per l'espiazione della pena di 30 anni di reclusione per associazione a delinquere di tipo mafioso, traffico di stupefacenti e altro. Era inserito nel programma speciale di ricerca dei latitanti di massima pericolosità, e appartenente alla 'ndrina "Morabito", una delle più potenti famiglie malavitose della Calabria. È stato arrestato il 2/9/2017 a Punta del Este (Uruguay), sulla base della Red Notice emessa dall'Italia ed inserita a cura dello SCIP nella Banca Dati Interpol.

Arresti di maggior rilievo:

Latitanti attivi

- > Nel maggio 2017, è stato trasferito dalla Repubblica Dominicana **Bruno Fracasso**, dove era detenuto per violazione della normativa in materia di sostanze stupefacenti. Attualmente sconta in carcere la pena rimanente di sei anni.
- > Sempre a maggio, è stato trasferito dagli USA **Giorgio Riformato**,

dove era detenuto per traffico di sostanze stupefacenti. Sta scontando otto anni di reclusione.

- > Il 16 luglio 2017 è stato estradato dall'Ucraina **Giuseppe Donaldo Nicosia**, catturato ad Odessa, era ricercato per aver fatto parte di una vasta organizzazione criminale dedita alla frode transnazionale, alla bancarotta fraudolenta pluriaggravata e occultamento di documentazione contabile.
- > A ottobre, è stato trasferito dal Venezuela **Alessandro Mascheroni**, dove era detenuto per traffico di sostanze stupefacenti. Sta spiando nel nostro Paese la pena rimanente di dieci anni.

Latitanti passivi

- > Il 21 ottobre 2017, la Polizia di Frontiera Aerea di Roma - Fiumicino ha arrestato il cubano **Nelson Pablo Yester Garrido**, ricercato internazionale per arresto provvisorio ai fini estradizionali verso gli USA, per traffico illecito di stupefacenti e detenzione di armi in base al mandato di cattura del Tribunale della Florida. In attesa di estradizione verso gli USA.

UFFICIO A.R.O.

L'Ufficio Nazionale per il recupero dei beni ha il compito di facilitare il reperimento e l'identificazione dei proventi di reato e altri beni connessi con reati che possono essere oggetto di un provvedimento di congelamento, sequestro, confisca, emanato dall'autorità giudiziaria competente nel corso di un procedimento penale o, per quanto possibile, nel rispetto del diritto nazionale dello Stato membro interessato, di un procedimento civile. ARO utilizza il canale SIENA con gli altri Uffici

ci europei, ma anche una casella mail istituzionale per le comunicazioni con i restanti Uffici europei che non hanno ancora tale collegamento, oltre che l'1247 per lo scambio informativo con i Paesi extra UE.

L'Ufficio nazionale provvede, quando possibile, a dare risposte alle richieste nei termini stabiliti dalla Decisione Quadro 2006/960/GAI del Consiglio del 18/12/2006 sulla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri dell'UE incaricate di applicare la legge, utilizzando le connessioni alla banche dati disponibili allo SCIP. In caso di ulteriori e più approfonditi accertamenti sul territorio o presso altri enti pubblici e privati, l'Ufficio nazionale interessa l'Autorità di polizia competente per gli eventuali approfondimenti in dipendenza di precedenti attività già svolte sul territorio nazionale o, in alternativa, dal tipo di accertamento richiesto o dal crimine commesso dalla persona indagata.

Sfruttando la specializzazione del canale ARO, l'Ufficio italiano viene anche utilizzato per le richieste dei Gruppi Interforze inquadrati all'interno del Servizio Analisi Criminale in materia di infiltrazioni della criminalità nell'economia legale e controllo degli appalti pubblici. L'Ufficio Nazionale per il recupero dei beni ha anche trattato scambi informativi in materia di finanziamento al terrorismo.

	ATTIVITÀ A.R.O.		
	PER AUTORITÀ ITALIANE	PER AUTORITÀ ESTERE	TOTALE
C/C	510	0	510
immobili	223	169	392
veicoli	161	16	177
imprese	142	28	170

Servizio Analisi Criminale



DELITTI	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI SCOPERTI	PERSONE DEN/ARR	... DI CUI ARRESTATE
ATTENTATI	214	46	86	11
STRAGE	9	9	10	3
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	105	96	258	207
a. Omicidi a scopo di furto o rapina	3	2	10	9
b. Omicidio di tipo mafioso	18	21	94	69
c. Omicidio a scopo terroristico	-	-	-	-
INFANTICIDI	2	-	-	-
OMICIDI COLPOSI	138	60	105	9
a. Omicidio da incidente stradale	40	26	34	3
b. Omicidio da incidente sul lavoro	3	3	4	-
VIOLENZE SESSUALI	1.877	1.225	1.527	516
a. Violenza sessuale su maggiori di 14 anni	1.589	1.006	1.254	411
b. Violenza sessuale in danno di minori di 14 anni	234	179	221	75
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di 14 anni	-	1	1	-
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di 14 anni	-	-	-	-
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	157	116	158	46
CORRUZIONE DI MINORENNE	61	33	47	10
FURTI	314.508	21.206	34.386	9.165
a. Furto con strappo	5.140	463	680	278
b. Furto con destrezza	46.014	1.903	2.973	802

DELITTI (segue da pagina precedente)	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI SCOPERTI	PERSONE DEN/ARR	... DI CUI ARRESTATE
c. Furti in danno di uffici pubblici	9	1	1	-
d. Furti in abitazione	38.209	1.860	3.981	1.565
e. Furti in esercizi commerciali	25.406	8.638	12.017	1.709
f. Furti su auto in sosta	34.919	952	1.554	708
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	56	8	13	3
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	97	2	40	24
i. Furti di ciclomotori	3.963	97	187	71
j. Furti di motocicli	9.611	160	292	143
k. Furti di autovetture	23.474	451	959	418
RICETTAZIONE	6.681	6.054	9.115	1.633
RAPINE	11.727	4.120	7.442	4.383
a. Rapine in abitazione	708	308	618	344
b. Rapine in banca	124	74	267	200
c. Rapine in uffici postali	66	22	56	40
d. Rapine in esercizi commerciali	1.841	963	1.568	1.039
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	4	-	-	-
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	3	2	4	4
g. Rapine a trasportatori di valori postali	1	-	1	1
h. Rapine in pubblica via	6.878	1.958	3.498	1.888
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	6	-	3	3
ESTORSIONI	3.144	1.083	2.071	927
USURA	58	40	83	26
SEQUESTRI DI PERSONA	334	213	433	206
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	69	28	92	55
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	47	40	53	27
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	201	182	1.704	667
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	33	34	508	335
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	477	415	944	224
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	44.241	7.781	11.135	394
INCENDI	805	159	222	79
...incendi boschivi	61	16	31	11
DANNEGGIAMENTI	42.236	4.257	6.460	760
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	1.906	174	235	57
STUPEFACENTI	12.665	11.680	19.441	10.620
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	901	667	1.689	466
DELITTI INFORMATICI	6.411	289	470	51
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	479	382	541	16

LATITANTI ARRESTATI					
	ELENCO DEI LATITANTI DI MASSIMA PERICOLOSITÀ DEL PROGRAMMA SPECIALE DI RICERCA			ALTRI LATITANTI DI RILIEVO	TOTALE
			LATITANTI PERICOLOSI		
COSA NOSTRA	-		1	3	4
CAMORRA	-		1	15	16
'NDRANGHETA	2		1	21	24
SEQUESTRI DI PERSONA	-		-	-	-
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA PUGLIESE	-		-	2	2
GRAVI DELITTI	-		-	1	1
TOTALE	2		3	42	47

BENI SEQUESTRATI								
	BENI IMMOBILI (appartamenti, ville, terreni)		BENI MOBILI REGISTRATI (autovetture, moto, natanti)		BENI MOBILI (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)		TOTALE BENI	TOTALE VALORE
	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE		
POLIZIA DI STATO	131	28.291.100	138	3.446.330	224	84.072.826	493	115.810.256
OPERAZIONI CONGIUNTE CON G. D.I.F.	112	8.710.750	12	212.140	199	429.029,56	323	9.351.919,56
OPERAZIONI CONGIUNTE CON D.I.A. E G. D.I.F.	1	700.000	-	-	-	-	1	700.000
OPERAZIONI CONGIUNTE CON C.C. E G. D.I.F.	71	4.286.670	10	77.600	208	1.715.499	289	6.079.769
TOTALE	315	41.988.520	160	3.736.070	631	86.217.354,56	1106	131.941.944,56

BENI CONFISCATI								
	BENI IMMOBILI (appartamenti, ville, terreni)		BENI MOBILI REGISTRATI (autovetture, moto, natanti)		BENI MOBILI (aziende, titoli, quote societarie, somme di denaro, depositi bancari)		TOTALE BENI	TOTALE VALORE
	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE	NUM.	VALORE		
POLIZIA DI STATO	44	6.625.791	39	152.540	33	293.530	116	7.071.861
OPERAZIONI CONGIUNTE CON G. D.I.F.	39	12.310.010	14	45.000	2	4.133.754	55	16.488.764
TOTALE	83	18.935.801	53	197.540	35	4.427.284	171	23.560.625

Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori

Oltre alla consueta attività di monitoraggio e di approfondimento degli episodi segnalati, la formazione riveste, da tempo, una particolare importanza nell'ambito delle azioni realizzate dall'OSCAD, che, tramite un'accorta programmazione, ha realizzato una efficace e capillare opera di sensibilizzazione del personale delle Forze di polizia sui temi del rispetto dei diritti umani, della prevenzione/contrasto degli atti di discriminazione e degli **hate crimes**. In particolare, tramite corsi di aggiornamento professionale e seminari, sono stati formati **117** operatori dell'ex Corpo Forestale dello Stato, transitati nella Polizia di Stato (presso l'Istituto di Perfezionamento Ispettori della Polizia di Stato di Nettuno); **50** operatori della Polizia di Stato in servizio presso l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano"; **132** operatori della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Genova; **13** operatori della Polizia di Stato - in servizio nel territorio lombardo - nell'ambito del progetto **THACLE**, in collaborazione con l'OSCE-ODIHR. Inoltre, si sono svolti convegni/meeting rivolti alle Forze di polizia

nelle città di Torino (**40** operatori) e La Spezia (**100** operatori). Alla luce delle previsioni della legge regionale 23 marzo 2016, n.5, nel mese di marzo, l'OSCAD ha siglato un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, mirato a operare nella direzione della sensibilizzazione, informazione e formazione di diversi soggetti istituzionali, per collaborare nell'attività della "**Rete regionale contro le discriminazioni**" (parimenti prevista dalla legge 5/2016), e monitorare il fenomeno discriminatorio. In attua-

zione di tale protocollo, nell'ambito delle otto Questure piemontesi, sono stati individuati i "referenti territoriali" dell'Osservatorio. Infine, si segnala che l'Osservatorio partecipa regolarmente agli incontri dell'High Level Group della Commissione Europea, finalizzati alla prevenzione e contrasto dei crimini d'odio. Per ogni ulteriore approfondimento è consultabile il link: <http://www.interno.gov.it/it/ministero/osservatori/osservatorio-sicurezza-contro-atti-discriminatori-oscad>.



Servizio Centrale di Protezione

ATTIVITÀ	
Collaboratori di giustizia	1.195
Testimoni di giustizia	65
Familiari di collaboratori di giustizia	4.717
Familiari di testimoni di giustizia	234

Coordinamento e Pianificazione

L'Ufficio coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia nel 2017 ha svolto molteplici attività:

112 NUE

Lo stato di avanzamento sul territorio nazionale è il seguente:

- > la Commissione Consultiva - di cui all'art.75 bis, comma 2, del D. Lgs. n. 259/2003 e ss.mm.ii.-, ha proseguito i lavori secondo le linee strategiche individuate dal Ministro. È stato individuato, quale modello ideale, quello sperimentato nella CUR della Regione Lombardia;
- > l'azione svolta ha portato alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Sicilia (CUR di Catania) e con la Regione Lazio per il distretto telefonico "06";
- > in fase interlocutoria è il confronto, per un'adesione al progetto, con ulteriori Regioni;
- > particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione istituzionale attraverso una strategia unitaria e condivisa dagli attori interessati all'attuazione del NUE112; È stato integrato il Disciplina tecnico operativo con la previsione di talune misure volte ad assicurare la massima efficienza dell'intero processo di gestione delle chiamate di emergenza.

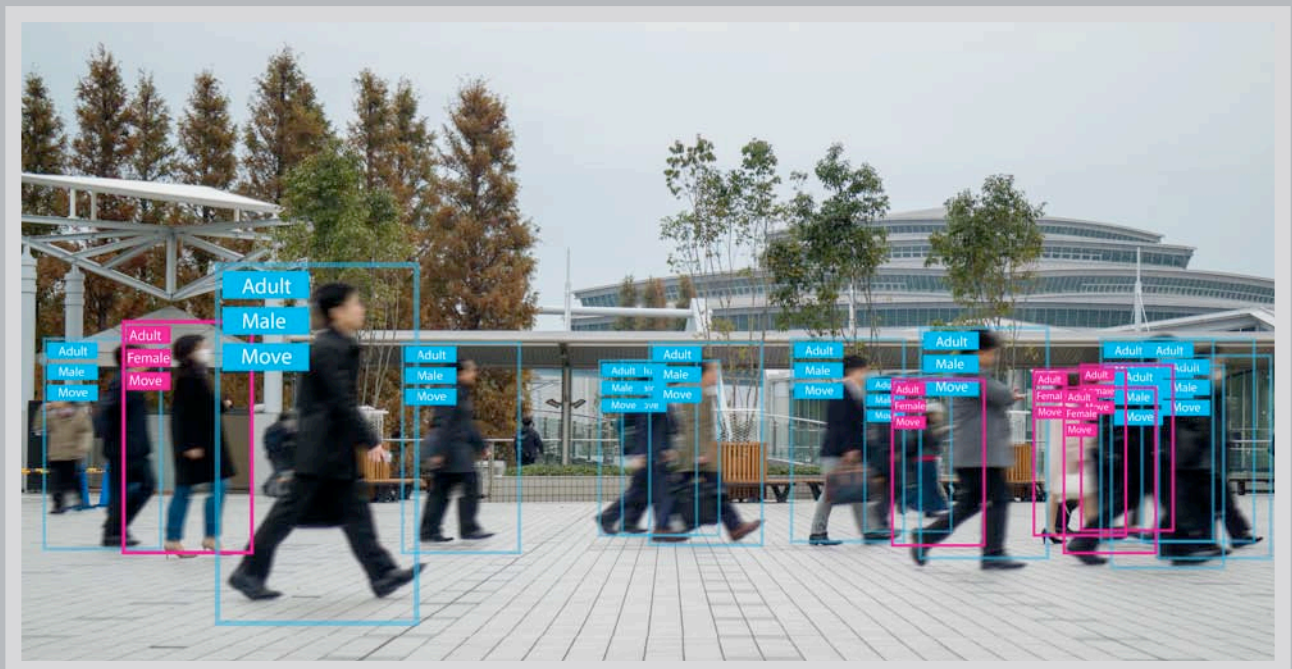
HORIZON 2020

L'aggiudicazione alla Polizia di Stato, di 11 proposte pro-

gettuali supportate dal Programma europeo di Ricerca Horizon 2020, che finanzia la ricerca e l'innovazione in settori nevralgici per la sicurezza.

A titolo esemplificativo se ne evidenziano alcuni:

- > TRIVALENT, indirizzato ad approfondire conoscenza e comprensione dei processi di radicalizzazione in atto;
- > LETS CROWD finalizzato al monitoraggio dei comportamenti umani durante i grandi raduni di massa ai fini dell'identificazione e dello sviluppo di modelli descrittivi dei comportamenti della folla predittivi di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- > PROTON, finalizzato all'analisi dei fattori di rischio che portano alla creazione e all'adesione a reti terroristiche e di criminalità organizzata;
- > ALADDIN;
- > ILEAnet, indirizzato alla creazione di una rete di centri di ricerca sulla sicurezza in seno ai sistemi di polizia dei Paesi membri ;
- > I-LEAD, finalizzato alla realizzazione di un network di esperti e tecnologie da impiegare nelle attività di polizia;
- > IPA BALCANI finalizzato al contrasto della criminalità organizzata e altre forme di criminalità transnazionale che interessano l'area in riferimento;
- > EU BETTER MIGRATION MANAGEMENT, finalizzato a migliorare la governance dei flussi migratori e a contrastare il traffico di migranti originato dai Paesi africani aderenti al Processo di Khartoum.



Equipaggiamento e Aggiornamento tecnologico

Il 2017 è stato un anno ricco di eventi collegati principalmente al 43° "G 7", tenutosi a Taormina (ME) nel mese di maggio, proseguito con manifestazioni e iniziative in altre città italiane fino al mese di novembre. L'evento è stato accompagnato dal timore di eventuali attentati terroristici che avrebbero potuto avere rilevanza a livello mondiale, in considerazione del verificarsi di fatti molto gravi in alcune città europee, come Parigi, Marsiglia, Londra, Barcellona.

La sensazione di insicurezza per l'incolumità delle persone, dovuta anche alle notizie dei continui flussi migratori di profughi soprattutto verso l'Italia e le azioni della criminalità organizzata costituiscono criticità da affrontare con adeguati sistemi di difesa e di prossimità a favore della popolazione. Pertanto, è stato necessario dotare gli operatori della sicurezza di mezzi e strumenti tecnologici al fine di consentire agli stessi di svolgere efficacemente le rispettive attività istituzionali.

Al riguardo, sono state svolte le seguenti attività, attraverso i sottoelencati Settori: nell'ottica del continuo miglioramento della dotazione di mezzi e strumenti tecnologici sempre più innovativi per gli operatori della sicurezza che, anche nel 2017, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici ha predisposto, nel settore motorizzazione, l'**acquisto di 970 automezzi**, per un importo di spesa complessivo di circa **43 milioni di euro**, a cui vanno aggiunti **96 automezzi provenienti da sequestri e confische**; la rottamazione di 633 veicoli non più idonei al servizio d'istituto, per svecchiare le dotazioni veicolari degli Uffici e, allo stesso tempo, consentire un risparmio sulle spese di gestione.

Nel **settore telecomunicazioni e informatica** ha predisposto verifiche di conformità di forniture e/o servizi di telecomunicazione installati presso gli Uffici Centrali e Periferici della Polizia di Stato; l'adozione di un servizio di rete radiomobile digitale in standard Te.T.Ra. nelle Regioni Lazio, Sardegna (completamento), Puglia, Piemonte (completamento) e Sicilia; l'ampliamento e potenziamento delle reti radio sincrone, con particolare riguardo alle esigenze operative connesse al 43° Vertice del G7 tenutosi di Taormina (ME) e nelle sedi interessate da tale evento.

Per il **settore vestiario ed equipaggiamento** la Direzione ha predisposto l'acquisto **13.000 nuove divise operative** per tutti gli operatori degli Ispettorati

di Pubblica Sicurezza e per il restante personale, non ancora equipaggiati della nuova divisa; l'acquisizione di nuovi cinture in cordura blu da sostituire ai cinture di pelle bianca e di nuove fondine in polimeri da sostituire a quelle in cordura blu e di pelle bianca; inoltre, sono fase di acquisizione **4.500 divise ignifughe** per ordine pubblico estive e **4.500**, sempre per ordine pubblico, invernali e di 4.000 stivali estivi per i servizi automontati.

Nel **settore dell'Armamento ed Equipaggiamenti Speciali**, sono stati realizzati servizi e sistemi di controllo degli accessi presso le sedi dei 13 eventi del "G7" ed in particolare del vertice principale di Taormina (noleggio, trasporto, installazione e assistenza di **42 metal detector** a transito e di 40 apparecchiature radiografiche per controllo bagagli, alcune accessoriate di gazebo, e acquisto di 250 apparati radio); sono state acquisite e distribuite **10.000.000 di cartucce calibro 9** per la formazione e per l'addestramento del personale della Polizia di Stato; sono stati contrattualizzati ulteriori **6.000 dispositivi di dissuasione all'Oleoresin Capsicum** per la formazione e l'equipaggiamento del personale addetto al controllo del territorio, **16.200 caschi** protettivi e **2.500 scudi** rettangolari per servizi di ordine pubblico, per incrementare e rinnovare i dispositivi di protezione in dotazione agli Uffici e Reparti del territorio nazionale; potenziate e aggiornate le dotazioni e le protezioni in uso agli Artificieri, con la contrattualizzazione di 8 sistemi radiografici portatili per il controllo pacchi, nonché di 26 tute antiesplorazione MED ENG, di cui 24 mod. EOD10 e 2 mod. EOD9, complete di accessori; è stato attuato il servizio di revisione di **7.000 kit combinazioni NBC** in dotazione alla Polizia di Stato.



Interventi assistenziali

Nell'ambito dell'**assistenza individuale** per l'anno 2017 sono state promosse iniziative volte a dare un concreto segnale di vicinanza al personale, dall'attività di **sostegno a favore dei familiari del personale** appartenente alla Polizia di Stato deceduto, all'attività di sostegno a favore del personale in servizio e in congedo, che versa in particolari situazioni di **disagio morale ed economico**, per decessi, cure mediche, contingenti difficoltà economiche e danni causati da atti di ritorsione; dall'istituzione di **borse di studio**, tramite bando annuale di concorso, per i figli dei dipendenti, di orfani di appartenenti e di dipendenti, al rimborso, in percentuale, ai dipendenti delle spese sostenute per il pagamento delle **rette degli asili nido**.

Nell'ambito dell'**assistenza collettiva** sono avviate le procedure inerenti il rimborso ai delle spese sostenute per il pagamento delle rette degli asili nido frequentati dai figli minori.

Sono state svolte attività per l'**assistenza spirituale, morale e benessere del personale** attraverso l'opera dei **Cappellani** nominati su designazione dell'autorità ecclesiastica competente, per i quali il Servizio predispone ed elabora ogni atto necessario all'erogazione dei compensi, nonché dei rimborsi previsti per la partecipazione a convegni organizzati per migliorare il coordinamento dell'attività sul territorio.

Per le "**zone benessere**" degli Uffici dislocati sul territorio nazionale e destinate alle attività sociali svolte dal personale nelle ore libere dal servizio, si è provveduto, seguendo criteri di priorità, ad acquistare attrezzature e arredi e a disporre riparazioni o adeguamenti, al fine di renderli più fruibili.

Il Servizio svolge anche attività di consulenza, informazione ed assi-

stenza, sulle procedure di affidamento dei servizi ai sensi della vigente normativa sugli appalti pubblici, in materia di gestione delle "Zone Benessere", presso gli Uffici territoriali, monitorate al fine di garantire un servizio a vantaggio del personale.

Il Fondo assistenza per il personale della polizia di Stato ha promosso numerose iniziative in materia di assistenza ai dipendenti e riportate in un vademecum pubblicato sul portale "doppiavela": l'**assistenza agli orfani del personale**, mediante interventi di supporto ai nuclei familiari, ovvero attraverso l'**assistenza scolastica**, realizzata con l'**assegnazione di borse di studio**; l'organizzazione di **iniziative ricreative o culturali** dedicate ai **figli minori dei poliziotti**, come **soggiorni studio all'estero**, in Inghilterra e negli Stati Uniti; l'adozione di provvedimenti urgenti in caso di decesso e/o ferimento del personale in attività di servizio o di situazioni di difficoltà morale ed economica; l'erogazione di contributi annuali nei confronti dei figli dei dipendenti della Polizia di Stato, minori di anni 18, affetti da malattie ad andamento cronico, mediante l'inserimento nel **Piano di assistenza continuativa "Marco Valerio"**; la realizzazione delle feste di Natale, dedicate ai bambini e ai ragazzi affetti da malattie croniche ed agli orfani. Nell'ambito dell'assistenza collettiva, il Fondo di assistenza ha provveduto ad attivare una serie di interventi in favore del personale della Polizia di Stato, come la **sottoscrizione di convenzioni** con istituti bancari, per l'attivazione di conti correnti e carte di credito; compagnie di assicurazioni per polizze RC auto e moto, rami elementari, responsabilità civile e tutela legale; mutue di assistenza sanitaria, per rimborsi a fronte di spese mediche e assistenza sanitaria per ri-

coveri con intervento chirurgico; dalle strutture sanitarie e centri medici e diagnostici, per prestazioni sanitarie di alta specializzazione clinica; società di telefonia, per tariffe di telefonia mobile; case automobilistiche/motociclistiche e società per il noleggio, per acquisto e noleggio di auto e moto; università statali, private e telematiche, per corsi di laurea e master; case editrici, per acquisto di libri e dizionari; società di trasporti, per acquisto di biglietti ferroviari e navali; società che esercitano attività commerciali, per l'acquisto di prodotti dei migliori brand; tour operator e strutture alberghiere, per viaggi e vacanze; teatri, per acquisto abbonamenti e biglietti. Si rappresentano, inoltre, i contratti assicurativi sottoscritti dal Fondo di Assistenza con compagnie per la copertura dei rischi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato ed alla copertura della tutela legale. Le coperture assicurative operano ad integrazione di quanto già previsto a carico dell'Amministrazione, in caso di danni causati a terzi o coinvolgimento dei dipendenti in procedimenti giudiziari per fatti relativi al servizio.

Si segnalano, inoltre, nuove convenzioni stipulate per attività sportive da svolgere presso i circoli della Capitale, rivolti ai soci e ai loro familiari. In particolare, presso il Centro Sportivo di Tor di Quinto è stato avviato un progetto di ricerca sulla sclerosi multipla con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" in collaborazione con l'Ospedale S. Andrea;

È stata rinnovata la convenzione con l'Ufficio per il coordinamento delle attività dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro per la gestione delle attività sportive che si svolgono all'interno del Centro Sportivo della Polizia di Stato Tor di Quinto.



Polizia marittima

Il personale del Nucleo Sommozzatori del C.N.e S. di La Spezia, unitamente agli operatori delle squadre distaccate di Venezia, Napoli, Bari, Palermo e Olbia, ha svolto numerosi servizi di vigilanza e prevenzione in occasione di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica che hanno interessato il mare e le acque interne (come le manifestazioni sportive, le visite di personalità, ecc.). Con le **181 unità navali** di vario tipo in dotazione alla Polizia di Stato sono stati svolti i consueti servizi di vigilanza lungo le coste e nelle acque interne (laghi, fiumi, Laguna di Venezia), Particolarmente significativa è stata l'attività di controllo dei litorali mediante l'impiego di **120 moto d'acqua**.

Nel corso del 2017 sono stati formati - presso il Com.Sub.In. della Marina Militare di La Spezia - **3 nuovi sommozzatori**.

Polizia della montagna



Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di formazione specialistica nelle discipline alpine. Sono stati svolti **18 corsi** di formazione e **19 corsi** di aggiornamento rivolti a **434 operatori** dei vari reparti della Polizia di Stato. Inoltre sono stati svolti **18 corsi di rianimazione cardiopolmonare** e uso del defibrillatore semi-automatico con certificazione AHA con la formazione di **204 unità**. La Squadra Cinofili ha effettuato 3 interventi di ricerca di superficie e 1 intervento per valanga. Il Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste da sci della Polizia di Stato, espletato da operatori formati, aggiornati ed equipaggiati dal Centro Addestramento Alpino di Moena, si è avvalso durante l'inverno 2017 di **186 operatori**, impiegati in **54 stazioni sciistiche** di tutta Italia. Il servizio, coordinato sotto il profilo tecnico dal Centro, costituisce una forma specializzata di controllo del territorio ed è operativa-

ATTIVITÀ	
Interventi effettuati	14.908
Violazioni norme amministrative	455
Violazioni norme penali	232
Persone denunciate in stato libertà	0
Totale decessi	15
decessi per cause traumatiche	7
decessi per cause naturali	8
Persone rianimate e salvate	4
Interventi di rianimazione con defibrillatore	17
Interventi di elisoccorso	651

mente gestito dagli U.P.G.S.P. delle Questure di riferimento. L'affluenza stagionale nazionale ha visto 14.467.416 "primi ingressi" (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e **161.494.489 "passaggi"** (numero dei transiti totali sugli impianti); si comprendono pertanto il senso e la finalità di questo servizio, altamente specializzato, che garantisce la presenza della Polizia di Stato nelle aree sciabili frequentate da milioni di sciatori e turisti nell'arco della stagione, assicurando il rispetto della legge penale e delle norme amministrative in genere e, in particolare, di quelle che disciplinano lo svolgimento dello sport dello sci con operatori in grado di intervenire in un primo soccorso degli infortunati e di assicurare i necessari rilievi a fronte degli incidenti più gravi.

Quella volta che...

BATTICUORE AD ALTA QUOTA

L'uso del defibrillatore e la prontezza dei poliziotti del soccorso alpino hanno permesso di salvare la vita a uno sciatore in alta montagna: è successo lo scorso 14 febbraio a Pinzolo (TN), dove Claudio Bodio stava svolgendo servizio presso il distaccamento sciatori della località invernale. Allertato via radio dal personale degli impianti sulla presenza di una persona colta da malore all'arrivo della seggiovia Gual, Claudio si affretta a raggiungerla e trova lo sciatore accasciato su una sedia, sostenuto da un operaio delle funivie che riferisce come l'episodio sia accaduto all'improvviso. Verificato il colorito cianotico, Claudio procede a sdraiare l'infortunato liberando il torace dagli indumenti e procedendo alla manovra di g.a.s. (guardare, ascoltare, sentire), constatando l'arresto cardiocircolatorio. Nel frattempo giunge anche il collega, Marco Scarcione, con il defibrillatore, il quale allerta il 118 mettendo al corrente la centrale operativa sui parametri del paziente, mentre l'altro soccorritore pratica le manovre di compressione toracica. Il soccorso permette all'uomo di riprendere coscienza, tuttavia il 118 non dispone in quel momento di elicotteri, tutti impegnati in altri interventi. L'infortunato viene a quel punto trasportata dagli operatori su una lettiga con il defibrillatore collegato, e il costante contatto telefonico con i sanitari del 118 che attendono al fondovalle: Claudio e Marco permettono così di concludere la storia con un lieto fine.

Polizia a cavallo

Con Decreto del Capo della Polizia del 26/7/2017 (che rende di fatto operative le disposizioni già previste in precedenti decreti), a decorrere dal 1° agosto dello stesso anno, è stato attivato il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili della Polizia di Stato, con sede a Ladispoli, e contestualmente sono stati soppressi i Centri di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli e Cinofili di Nettuno, le cui funzioni sono assorbite dal predetto neonato Centro. Quest'ultimo opera alle dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali, provvede, d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali interessati, alla formazione e all'aggiornamento del personale specializzato in entrambi i settori di competenza e svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale delle squadre a cavallo e cinofile dislocate sul territorio nazionale.

Le **11 Squadre** a Cavallo, presenti presso le principali Questure, sono state impegnate nella consueta attività di vigilanza soprattutto nei parchi e nelle aree verdi delle grandi città e hanno effettuato vari servizi di rappresentanza in occasione di eventi pubblici e cerimonie istituzionali.

Per i vertici G7 di Taormina a maggio e di Torino a settembre, sono stati intensificati i servizi di vigilanza e di ordine

pubblico a cavallo facendo ricorso a personale proveniente dalle Squadre di altre Questure.

Presso la Questura di Roma e quella di Catania, è proseguito l'impiego di contingenti a cavallo nei servizi di ordine pubblico in occasione anche di eventi sportivi, incontri di calcio e manifestazioni di piazza (**1.275 servizi** con l'impiego di circa **2.500 operatori**). In tali servizi sono impiegati cavalli e cavalieri appositamente addestrati e dotati di protezioni ed equipaggiamenti specifici.

Nel complesso sono stati svolti oltre **6.600 servizi montati** con l'impiego di circa **13.000 operatori**. La Fanfara a Cavallo ha effettuato apprezzate esibizioni musicali in



occasioni di eventi, anche di carattere benefico, a cui la stessa è stata invitata a partecipare. Particolarmente significativa è stata la presenza della **Fanfara a Cavallo** in occasione della riapertura della Venaria Reale di Torino.

ATTIVITÀ	NUM.	PERSONALE IMPIEGATO
Servizi prevenzione/pattuglie	6.630	13.000 operatori
Servizi di ordine pubblico	1.275	2.500 operatori
Servizi di rappresentanza	150	
Personale impiegato	13.000	15.500

Artificieri

I **30 Nuclei** Artificieri della Polizia di Stato (per un totale di **138 operatori**) hanno svolto oltre 7.100 interventi per la ricerca di ordigni esplosivi e sono intervenuti su **161 ordigni esplosivi** improvvisati (I.E.D.).

Particolarmente rilevante è stato l'impiego degli artificieri per garantire la sicurezza in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7, tenutosi a Taormina nel mese di maggio nonché nei vari vertici G7 tematici precedenti e successivi a quello di Taormina tenutisi nelle maggiori città italiane. Complessivamente, nel corso del 2017 sono stati formati **8 nuovi artificieri** (operatori I.E.D.) presso il Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito Italiano.

Inoltre questo Servizio ha partecipato ad una "Call for proposal" per la sovvenzione della Comunità Europea con un progetto volto all'implementazione delle capacità dei nuclei artificieri della Polizia di Stato.

Il progetto è stato approvato e prevede nel corso dei prossimi 4 anni l'acquisizione di equipaggiamenti ed attrezzature per un totale di **7.000.000 di euro**.

Cinofili

Nel 2017 le Unità Cinofile sono state intensamente impegnate, soprattutto con riguardo all'attività di ricerca di armi ed esplosivi. In particolare su un totale generale di circa **23.000** servizi svolti nell'anno da tutte le unità cinofile ben **14.300** sono stati eseguiti dalle unità antiesplosivo. Sono state, inoltre, sequestrate **101 armi** di vario tipo e **650 munizioni**, nonché **6 kg di sostanze esplosive**. La necessità di prevenire azioni terroristiche ha prodotto un ulteriore incremento dell'impiego delle unità antiesplosivo non solo nei grandi eventi quali il Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7, svoltosi a Taormina nel mese di maggio e dei precedenti e successivi vertici G7 tematici tenutisi durante l'intero anno in questione nelle maggiori città italiane, ma anche in numerose manifestazioni, anche di portata locale, per le quali si è proceduto alla ricerca preventiva di ordigni esplosivi.

Il settore antidroga ha effettuato oltre **4.000 servizi** e sequestrato **1,472 kg di eroina, 57,670 kg di cocaina, 181 kg di hashish e 135 kg di marijuana**.



ATTIVITÀ	
Hashish sequestrato (gr)	181.482
Cocaina sequestrata (gr)	57.674
Marijuana sequestrata (gr)	134.704
Eroina sequestrata (gr)	1.472
Extasy sequestrata (gr)	93
Persone denunciate	104
Persone arrestate	265
Persone identificate	6.756
Armi da fuoco sequestrate	31
Armi bianche sequestrate	32
Munizioni e detonatori	745
Esplosivo sequestrato (pezzi)	4.800
Automezzi sequestrati	46
Interventi antidroga	4.063
Interventi di P.G./O.P.	1.700
Interventi antiesplosivo	13.609
Interventi di ricerca e soccorso	477
Servizi di rappresentanza	327
Valuta sequestrata (euro)	231.389

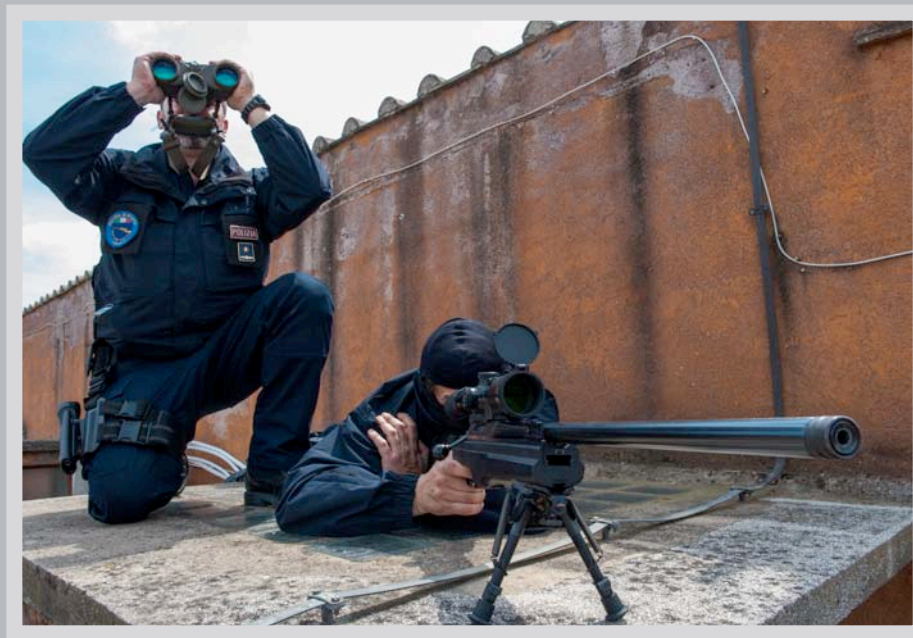
NBCR

Per quanto riguarda la Difesa nel Settore Nucleare Biologico Chimico e Radiologico (NBCR), la Polizia di Stato attualmente dispone di oltre **400 operatori specializzati** distribuiti tra gli uffici dipartimentali e territoriali.

Nel 2017 è proseguita l'attività di programmazione e gestione dei corsi di **formazione specialistica** presso la Scuola Interforze di Rieti, nel corso della quale sono stati formati **24 operatori**. Inoltre, è proseguita anche la proficua partecipazione di personale qualificato del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ai tavoli tecnici internazionali di settore (come per esempio il CBRNE Advisory Group istituito presso la Commissione Europea) per acquisire le indicazioni e gli intendimenti – soprattutto comunitari – da adottare in ambito nazionale, condividendo al contempo le esperienze operative acquisite.



Tiratori scelti



I Tiratori scelti sono organizzati in **20 Squadre** incardinate presso le principali Questure e gli Uffici di Polizia di Frontiera. I **74 operatori** del settore si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. I tiratori scelti sono stati impiegati in attività di prevenzione e sicurezza in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7, tenutosi a Taormina nel mese di maggio nonché i vari vertici G7 tematici precedenti e successivi a quello di Taormina tenutisi nelle maggiori città italiane.

Nel 2017 sono stati svolti oltre **4.000 servizi operativi** mentre nel corso dell'attività addestrativa sono state esplose circa 30.000 cartucce.

Nel 2017 sono stati formati **6 nuovi tiratori scelti** presso il C.N.S.P.T. di Nettuno che dal mese di dicembre sono entrati in servizio presso le squadre.



Quella volta che...

IL SOCCORSO NEL MOMENTO PIÙ DIFFICILE

Lo scorso 18 gennaio è una data che rimarrà impressa nella memoria di chi vive nella zona di Pescara, è la data di una tragedia, quella provocata dalla slavina che si è abbattuta sull'Hotel Rigopiano, a Rigopiano di Penne (PE). In quell'occasione l'11° Reparto volo di Pescara ha fornito il proprio supporto con due elicotteri AB212, effettuando operazioni di soccorso che si sono protratte per 8 giorni. Una situazione di emergenza che ha impegnato non solo i poliziotti in servizio in quella sede, ma anche operatori aggregati da altri reparti, per prestare il soccorso e il supporto logistico di tutte le componenti impegnate a garantire il rifornimento ai mezzi aerei, i servizi antincendio, la linea volo e il trasporto di squadre e viveri. Unanime è stato il riconoscimento, soprattutto da parte della cittadinanza nei luoghi della sciagura.

Divisione aerea

La Divisione Aerea della Polizia di Stato, operativa da quarantasette anni, si articola su **11 Reparti Volo** che coprono l'intero territorio nazionale e si avvale della collaborazione del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo (C.A.S.V.).

Attualmente dispone di **58 aeromobili**, di cui **45 elicotteri** e **13 aerei**. Si avvale inoltre di **445 aeronaviganti** (147 piloti e 298 specialisti). Grazie alle caratteristiche intrinseche di mobilità e flessibilità, il mezzo aereo si è dimostrato indispensabile in tutte le attività di pertinenza della Polizia di Stato, con specifico riferimento al controllo del territorio, alla vigilanza stradale, al soccorso in montagna ed in mare, nonché alle attività di ordine pubblico e di polizia giudiziaria.

Nel corso del 2017 sono state svolte **5.843** missioni per un totale di **6.060 ore di volo**, divise tra scorta di sicurezza, ordine pubblico, vigilanza stradale, controllo del territorio, polizia giudiziaria, collegamento, soccorso, ricognizione e riprese fotografiche, trasporto sanitario urgente e altro.

L'impiego degli aeromobili si è ampliato nel tempo, in particolare con l'acquisizione di sistemi di video-riprese e trasmissione, in tempo reale, delle immagini durante le missioni di ordine pubblico e per quelle finalizzate al contrasto del contrabbando e dell'immigrazione clandestina lungo le coste delle regioni meridionali della penisola.

ATTIVITÀ

Missioni di polizia giudiziaria	158
Missioni di vigilanza stradale	383
Missioni di ordine pubblico	472
Missioni di controllo del territorio	527
Missioni di soccorso	106
Missioni di ricognizione e riprese fotografiche	151
Missioni di collegamento	113
Missioni per trasporto e/o scorta di sicurezza	1.064
Missioni di trasferimento	26
Missioni per trasporto sanitario urgente	36
Missioni per voli prova	111
Missioni per voli collaudo	157
Missioni per altri voli	76
Missioni per addestramento	2.432
Missioni per la navigazione strumentale	31

TOTALE MISSIONI **5.843**

(Operative 3.411, addestrative 2.432 e 268 voli tecnici)

TOTALE ORE DI VOLO **6.060:50**

(operative 3.117:57, addestrative 2762:06 e 180:47 per voli tecnici)

Fiamme Oro

Il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, Fiamme Oro vanta **90 medaglie olimpiche** (75 estive, 9 invernali e 6 Paralimpiche), **223 titoli mondiali**, **373 titoli europei** e oltre **5.400 titoli nazionali**. Nel 2017 gli atleti delle Fiamme Oro hanno partecipato a 5.402 competizioni di cui 1.506 internazionali, ottenendo **648 medaglie** (325 ori, 179 argenti e 144 bronzi), tra le quali **43 a campionati mondiali** (13 ori, 16 argenti e 14 bronzi), **59 a campionati europei** (34 ori, 13 argenti e 12 bronzi) e **247 a campionati italiani** (138 ori, 58 argenti e 51 bronzi).

Tra i titoli vinti nel 2017, la medaglia d'oro di Federico Pellegrino nello sprint ai Mondiali di sci nordico di Lahti, in Finlandia, dove l'atleta cremisi si è aggiudicato anche la medaglia d'argento, sempre nello sprint, ma a squadre. Doppia medaglia anche per il nuotatore Gregorio Paltrinieri che, ai Mondiali di Budapest è salito sul gradino più alto del podio nei 1.500 m. stile libero e ha conquistato il bronzo negli 800 m.; restando sempre "in acqua", Simone Ruffini ha vinto la Coppa del Mondo di nuoto in acque libere nella specialità dei 10 km. Ottimi i risultati anche dei tiratori, con Gabriele Rossetti oro mondiale nello skeet e



Jessica Rossi che torna al successo in una competizione mondiale nella fosa olimpica. Kiara Fontanesi, centauro della specialità motocross, si è laureata campionessa iridata per la quinta volta ai Campionati mondiali. Anche le sezioni giovanili del Gruppo Sportivo hanno dato il loro apporto nell'arricchimento del medagliere cremisi del 2017: Alberto Di Seyssel D'Aix ha conquistato l'oro a squadre ai Mondiali juniores nel canottaggio 2.000

m., Daniela Roto lo ha vinto il titolo iridato junior nel Taekwondo cat. 67 kg., Maria Lucia Palmitessa si è laureata campionessa mondiale junior nel tiro a volo "fossa" e il nuotatore Nicolò Martinenghi è salito sul gradino più alto del podio dei 50 m. e dei 100 m. rana ai Mon-

diali di categoria.

Il **settore paralimpico**, dalla sua costituzione all'interno del Gruppo Sportivo (12 marzo 2012-Convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico), è arrivato a contare **19 tesserati** (10 nuoto 8 scherma e 1 triathlon) e nel 2017 ha aggiunto tante medaglie al già ricco palmares cremisi: ai **Campionati mondiali di Nuoto Paralimpico** di Città del Messico, i tesserati Fiamme Oro hanno conquistato **16 medaglie** (8 ori, 5 argenti e 3 Bronzi), mentre, ai **Campionati Mondiali di Scherma in carrozzina** di Roma 2017, sono saliti sul podio per ben 7 volte (**5 ori e 2 argenti**).

Nel 2017 le Fiamme Oro hanno continuato ad incrementare l'attività sportiva rivolta ai giovani, attraverso delle Sezioni opportunamente dedicate all'avviamento allo sport, prevalentemente in aree geografiche che presentano significative problematiche sociali. Attualmente, le Fiamme Oro contano **21 Sezioni giovanili**, dove si praticano 23 discipline, e circa **2.000 giovani tesserati**.



Banda musicale e Fanfara



La Banda musicale della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, compie quest'anno 90 anni dalla sua fondazione avvenuta nel 1928 ed è composta da **103 Orchestrali**, un Maestro vice direttore ed un Maestro direttore e celebra i più significativi eventi istituzionali, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica, contemporanea, pop e jazz.

Grande successo hanno riscosso le tournée di New York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, facendo apprezzare il Complesso Musicale anche in ambito internazionale.

I concerti della Banda Musicale della Polizia di Stato riassumono varie esperienze che illustrano il percorso della musica per fiati attraverso la storia della musica e del costume.

Il Complesso Musicale ha sempre fornito significativi segnali di modernità nel tempo, con una scelta di brani continuamente aggiornata.

L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni, la qualità dei programmi proposti e la collaborazione con artisti di fama internazionale, la qualifi-

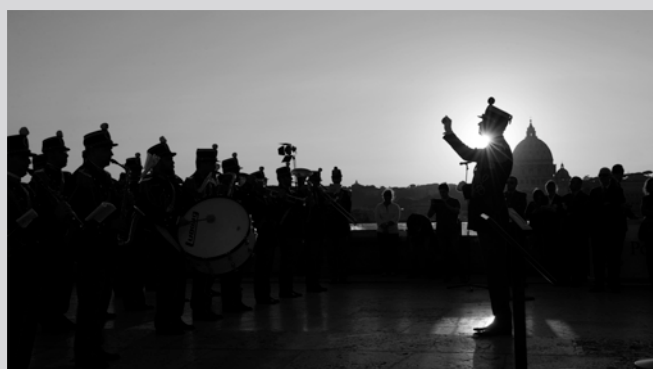
cano tra le migliori orchestre di fiati a livello mondiale. "Ogni volta che la sento suonare mi emoziono sempre; considero la Banda Musicale della Polizia di Stato una delle più rinomate Bande musicali a livello mondiale. La definirei, una straordinaria Orchestra di Fiati." Queste le parole del premio Oscar Ennio Morricone.

La collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha portato il Complesso Musicale alla realizzazione di un CD, prodotto dalla Warner Classic, dell'opera Aida di Giuseppe Verdi, che ha conseguito il prestigioso premio Recording of the year / Best opera recording ai **BBC Music Magazine Awards**, uno dei più importanti premi internazionali in ambito musicale.

Nel corso del 2017 di particolare rilievo la partecipazione del Complesso Musicale al concerto di Claudio Baglioni

organizzato dalla fondazione O'Scia' sull'isola di Lampedusa e il concerto tenuto presso lo storico Teatro Petruzzelli di Bari.

Altra compagine della Polizia di Stato è la **Fanfara**, composta da **50 elementi** ed un Maestro direttore. Il suo repertorio comprende brani sinfonici e marce militari



Polizia amministrativa

TIPO LICENZA IN CORSO DI VALIDITÀ	2014	2015	2016	2017
Uso caccia	689.019	719.172	678.970	712.841
Uso tiro a volo	397.384	453.095	482.999	563.415
Difesa personale arma corta	20.162	19.117	18.938	17.712
Difesa personale arma lunga	435	459	332	411
Guardie giurate arma corta	53.368	44.734	47.610	55.682
Guardie giurate arma lunga	731	548	630	772
TOTALE	1.161.099	1.237.125	1.229.479	1.352.850

Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali

IL PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Il PON "Legalità" è un piano di investimento settennale a gestione del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che si inserisce nell'ambito delle politiche di coesione territoriale che mirano a «ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite». Il Programma "Legalità" ha una dotazione finanziaria di oltre 600 milioni di euro. Interviene nelle cinque Regioni del Mezzogiorno d'Italia definite come "meno sviluppate": Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

La strategia del Programma mira a rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese, dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale.

Il Programma "Legalità" è articolato in sette Assi:

- > Asse I "Rafforzare l'azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata";
- > Asse II "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico";
- > Asse III "Favorire l'inclusione so-

ciale attraverso il recupero dei beni confiscati";

- > Asse IV "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità";
- > Asse V "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata";
- > Asse VI "Assistenza tecnica";
- > Asse VII "Accoglienza e Integrazione migranti".

Allo stato, sul Programma sono stati ammessi al finanziamento, complessivamente **63 progetti per un totale di 72.046.936 euro**.

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Altro strumento finanziario è il Fondo Sicurezza Interna, che supporta progetti mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all'interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere. Ha una dotazione finanziaria, complessiva, di 492 milioni di euro e si articola in due strumenti finanziari, ISF1-Police, che ha una dotazione finanziaria di circa

129 milioni di euro ed è finalizzato a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi e ISF2-Borders&Visa, che ha una dotazione di circa 363 milioni di euro ed è rivolto alla gestione integrata delle frontiere esterne e allo sviluppo di una Politica comune dei Visti Schengen.

Complessivamente, ad oggi, sono stati ammessi a finanziamento 38 progetti, di cui 13 finanziati con ISF1-Police, per un totale di € 49.770.487,23 e 25 finanziati con ISF2 Border & Visa, per un totale di 154.920.832,85 euro.



Servizio sanitario

Nel 2017 il servizio sanitario della Polizia di Stato ha svolto attività di assistenza sanitaria, di medicina-legale, medicina del lavoro, igiene e medicina preventiva, formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente. Fra le attività che hanno visto un diretto coinvolgimento degli appartenenti ai ruoli sanitari in servizi operativi, vanno considerate le **attività di supporto a operazioni di ordine e sicurezza pubblica** (manifestazioni politiche, incontri di calcio, sbarchi e rimpatri, per un totale di 1.166 servizi); **la tutela sanitaria delle personalità nazionali ed estere** in visita in Italia (11 servizi); l'assistenza sanitaria prestata in occasione di attività a maggior rischio infortunio, come l'addestramento e le esercitazioni di tiro (**8.370 servizi**); **il supporto psicologico** agli operatori coinvolti in eventi critici; **i servizi di prevenzione** per le "stragi del sabato sera" attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcool e sostanze psicoattive (**722 servizi**); la partecipazione dei medici della polizia alla campagna di prevenzione delle violenze domestiche e di genere organizzata in collaborazione con la Direzione centrale anticrimine (progetto "camper antiviolenza").

Con riferimento alle attività del Servizio sanitario, si devono considerare innanzitutto l'impegno dei responsabili delle sale mediche negli accertamenti per la verifica dell'idoneità al servizio (**154.701**) e visite fiscali (**5.709**); **le selezioni psico-fisiche per l'ammissione ai diversi ruoli del personale** e alle Unità operative di pronto impiego (U.O.P.I.); sono state inoltre effettuate **11.898 visite mediche**, **1.536 sopralluoghi**, **649 riunioni** periodiche e **212.053 atti** relativi all'attività medico-legale.

Fra le attività di formazione e informazione del personale, oltre a quanto abitualmente svolto con riferimento ai rischi lavorativi e alle idonee misure igienico-comportamentali di profilassi primaria da adottare per il loro contenimento, va segnalato l'impiego del personale sanitario nella formazione di squadre speciali (NOCS) e squadre addette ai voli di rimpatrio e degli operatori impiegati in servizio di ordine pubblico relativamente ai possibili rischi connessi all'uso di strumenti di dissuasione (capsicum e taser); la partecipazione dei medici della polizia nell'ambito del-

le attività di e-learning organizzate dall'Amministrazione e la formazione sanitaria generale del personale.

Si segnala, inoltre, l'attenzione verso i rischi biologici per gli operatori e la fornitura dei relativi dispositivi di protezione individuale, nonché l'efficacia di profilassi primaria contro l'insorgenza di patologie infettive e contro il rischio di infezione da meningococco, nelle zone a elevata incidenza. Relativamente all'attività di studio e programmazione, si segnala l'attivazione della gestione informatica delle attività degli uffici sanitari attraverso il sistema GUS-N; la realizzazione del piano di promozione della salute del personale dipendente, sulle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria degli Operatori dei Corpi di Polizia"; gli studi di fattibilità inerenti l'istituzione di Commissioni Mediche della Polizia di Stato, con funzioni paritetiche ed operanti a quelle operanti nelle C.M.O. Sono, inoltre, da segnalare le seguenti attività di collaborazione istituzionale: la Convenzione con la Polizia Penitenziaria (selezione psico-fisica degli operatori con funzioni di Polizia ed accertamento dell'idoneità al porto di pistola); convenzioni con strutture universitarie per la formazione del personale sanitario e tecnico; accertamenti dell'idoneità psicofisica di ricorrenti esclusi da procedure concorsuali o dichiarati inidonei al servizio per carenza di requisiti psico-fisici, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni (**104 verificazioni**); convenzioni con enti sanitari pubblici e privati a favore di dipendenti e familiari.



TIPO DI ATTIVITÀ	VISITE MEDICHE	VISITE ED ATTI DI MEDICINA LEGALE	VISITE FISCALI	SERVIZI ESTERNI	ORE DI DIDATTICA	VISITE ED ATTIVITÀ D.LGS. 81/08
Totale	154.701	212.053	5.709	17.382	4.924	14.083

Formazione



Nell'anno 2017, la Direzione centrale per gli Istituti di istruzione ha rivolto particolare attenzione alla pianificazione e all'incremento delle attività di aggiornamento professionale, uniformando le procedure d'intervento e diffondendo le best practice, e svolgendo una costante azione di indirizzo, supporto e consulenza nei confronti degli uffici dislocati sul territorio, per incrementare la partecipazione del personale all'aggiornamento professionale con modalità e-learning e garantire una formazione omogenea. La scelta degli argomenti è stata effettuata tenendo in considerazione le tematiche di maggiore allarme sociale: terrorismo, minori e violenza di genere.

Per quanto riguarda il progetto SISFOR, finanziato e realizzato nell'ambito del Piano Azione Giovani, è stato dato maggiore impulso alle attività svolte in piattaforma, per garantire alle Forze dell'Ordine operanti nel territorio delle Regioni Obiettivo Convergenza, una formazione continua e integrata.

Il ricorso alla formazione a distanza è stato favorito anche dall'implementazione della piattaforma DAIT, con un'offerta formativa che comprende, allo stato attuale, un totale di **553 moduli e-learning e videolezioni**.

In riferimento ai gravi episodi terroristici che si sono registrati lo scorso anno, si è voluta intensificare l'attività formativa del personale della Polizia di Stato nelle tecniche opera-

tive su tematiche attinenti a possibili situazioni di pericolo collegate alla minaccia terroristica.

In materia di cooperazione internazionale, questo Ufficio ha fornito massima collaborazione a numerosi Paesi africani e asiatici, tra cui Egitto, Libia, Tunisia, Gambia, Nigeria Iran, Vietnam, organizzando e realizzando attività formative presso gli Istituti della Polizia di Stato, per favorire la formazione di una cultura comune nelle tematiche della prevenzione e del contrasto integrato alla criminalità organizzata transnazionale, per il contrasto all'immigrazione clandestina, al traffico degli esseri umani e al terrorismo internazionale, in collaborazione con l'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, la Direzione Centrale della Polizia Criminale, la Direzione Centrale

per l'Immigrazione e la Polizia delle Frontiere, la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione.

Inoltre si è provveduto alla realizzazione di un Catalogo formativo dei corsi destinati alle polizie estere con il relativo aggiornamento dei programmi didattici, che è stato fornito a tutte le Direzioni Centrali coinvolte nelle attività internazionali.

Per quanto riguarda l'attività corsuale nel settore della Formazione di base, si sono svolti l'ultimo ciclo del **26° corso** per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo di Vice sovrintendenti (717 frequentatori), **2 corsi per Allievi Agenti** (475 frequentatori), uno dei quali riservato a **39 atleti** da destinare al Gruppo Sportivo

FF.00.; **1 corso per Allievi Operatori tecnici**; 1 corso di aggiornamento per appartenenti ai Gruppi Sportivi delle Fiamme Oro restituiti ai servizi ordinari, 1 corso di aggiornamento per il personale riammesso in servizio ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 335/82, **1 corso di aggiornamento professionale per il personale proveniente dal disciolto Corpo Forestale dello Stato** (118 frequentatori).

Con riferimento alle Specialità, nel corso dell'anno si sono svolti corsi e seminari di aggiornamento attinenti ai settori della polizia stradale (**39 corsi** con 1.852 frequentatori), ferroviaria (**6 corsi** con 196 frequentatori), di frontiera (**13 corsi** con 265 frequentatori) e postale (**15 corsi** con 331 frequentatori).

Sulla scorta delle priorità politico-strategiche contenute nella direttiva del Ministro, è stata programmata e attuata un'intensa attività formativa di carattere specialistico per la preparazione degli operatori della Polizia di Stato, con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze professionali specifiche in relazione a particolari servizi, impieghi e contesti operativi.

In sinergia con le Direzioni Centra-

li della Polizia Criminale, dei Servizi Antidroga e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, si sono svolti diversi corsi, tra cui quelli per Operatori e Referenti impiegati nel servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia, per Formatori "SDI-OTI, N-SIS", per "Focal Point SDI", per Operatori antidroga sottocopertura, per Operatori addetti all'utilizzo e alla gestione dei dispositivi di protezione individuali nei lavori in quota e per addetti alle funzioni di sorveglianza nei lavori in quota.

In collaborazione con la Direzione Centrale Anticrimine si sono tenuti corsi di qualificazione per: Operatori UOPI, Videofotosegnalatori e Dattiloscopisti, Operatori di Tecniche investigative e Tecniche scientifiche, Operatori addetti al Servizio di controllo del territorio, corsi di addestramento in Falso documentale, corsi di aggiornamento per Responsabili degli Uffici per Controllo del Territorio presso i Commissariati, per Tutor 113 delle sale operative, per Referenti dei sistemi di bordo e per Responsabili e Coordinatori degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso

Pubblico.

Con la Direzione Centrale delle Specialità si sono svolti corsi per la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nei servizi di ordine pubblico tra i quali 6 corsi di addestramento per Capi squadra e Operatori recentemente assegnati ai Reparti Mobili.

Si sono svolti, inoltre, corsi destinati alle unità assegnate a settori specialistici della Polizia di Stato (Aereo, Marittimo, Cinofilo, Ippomontato).

È proseguita l'attività di qualificazione e aggiornamento del personale impiegato nei servizi di "Scorta e sicurezza", e di quello deputato alla formazione, attraverso l'istituzione di corsi per Istruttori di tiro, di tecniche operative, di guida e di difesa personale.

In collaborazione con la Direzione Centrale per gli Affari Generali, si sono tenuti corsi di qualificazione per Formatore in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, corsi di qualificazione e di aggiornamento per Responsabili e Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione e alle Squadre antincendio, corsi di addestramento per l'utilizzo del Sistema MIPG-Web.

Scuola Superiore di Polizia

La Scuola Superiore di Polizia, la cui attuale organizzazione è stata delineata con il D.P.R. 1 agosto 2006 n. 256, è la struttura istituzionalmente dedicata alla formazione iniziale, alla specializzazione e all'aggiornamento di tutti i funzionari della Polizia di Stato.

Erede della Scuola Superiore di Polizia Scientifica, fondata nel 1902 da Salvatore Ottolenghi è la prima struttura formativa d'eccellenza europea per funzionari di p.s. Nei decenni si è trasformata consolidando la sua mission con due obiettivi: diventare il primario **centro formativo destinato ai quadri direttivi ed ai dirigenti della Polizia di Stato**, dove si realizza la necessaria osmosi tra le discipline teorico-giuridiche e professionali e la preparazione tecnico-operativa e

sportiva, e rappresentare un laboratorio di idee, di sviluppo e innovazione che pone al primo posto la crescita di una moderna cultura della sicurezza, una struttura aperta ai contributi provenienti dal confronto con tutti i rappresentanti della società civile.

L'impegno della Scuola, che ha consolidato la certificazione di aderenza del Sistema di Gestione per la Qualità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2008, consiste nel consegnare agli Uffici sul territorio funzionari pronti a svolgere l'attività di servizio con una preparazione di altissimo livello.

Il corso dei commissari è articolato su un biennio, mentre i direttori tecnici ingegneri, fisici, chimici, psicologi, biologi e i medici completano il percorso for-



facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli per il Master di II livello in "Ingegneria gestionale per la Pubblica Sicurezza", previsto per i frequentatori del corso per Direttori Tecnici.

Durante il 2017 l'attività di progettazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di formazione, aggiornamento e qualificazione è stata attenta ad adeguare le proposte didattiche alle nuove tematiche di attualità legate alla sicu-

mativo in un anno. Alla Scuola è inoltre affidata la formazione dei dirigenti, nonché l'attività di specializzazione, qualificazione e aggiornamento permanente destinata a tutti i funzionari della Polizia di Stato in servizio.

In convenzione con l'Università "Sapienza" di Roma prosegue la collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza per il Master di II livello in "Scienze della Sicurezza", previsto per i frequentatori del corso per commissario, e con la Facoltà di Medicina e Psicologia per il Master di II livello in "Scienze della salute applicata al servizio di Polizia" per i frequentatori del corso per direttivi medici, come pure la convenzione con la

rezza pubblica e ai fenomeni sociali; la classica attività di formazione frontale, svolta nelle moderne strutture didattiche di cui è fornita la Scuola, si è alternata a periodi di addestramento operativo e di tirocinio pratico preso i Reparti Mobili della Polizia di Stato e presso gli uffici della Questura e delle specialità e a visite d'istruzione nei luoghi simbolo dell'identità democratica e repubblicana della nazione.

I seminari d'approfondimento hanno analizzato le criticità dell'emergenza sociale, rendendoli focus intensivi in cui scambiarsi il know-how dell'esperienza professionale acquisita sul territorio, alla luce delle novità normative. Tra quelli di maggiore rilievo del 2017: il

ATTIVITÀ		
frequentatori corsi di formazione iniziale per Commissari, Direttori Tecnici e Medici	277	tot. 326
Frequentatori corsi di formazione iniziale per Dirigenti	49	
Frequentatori corsi di aggiornamento, qualificazione e specializzazione riservati ai funzionari già in servizio	793	
Ore di lezione effettuate (offerta formativa)	926.527	
Numero docenti esterni e interni impiegati	488	

corso di aggiornamento sulle tecniche d'indagine realizzato con la collaborazione della Direzione Centrale Anticrimine e la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, destinato a tutti i funzionari in servizio presso gli uffici investigativi e di polizia scientifica sul territorio; lo stage annuale di aggiornamento per i dirigenti dei Reparti Prevenzione Crimine; il corso di addestramento sul nuovo sistema informatizzato di gestione degli Uffici Sanitari, organizzato in collaborazione con Direzione Centrale di Sanità e i seminari dedicati alle problematiche dell'ordine pubblico per i capi di Gabinetto delle questure e i dirigenti dei Reparti mobili.

Nella dimensione globale della società contemporanea si sviluppa il percorso di formazione internazionale dei giovani funzionari, consolidata dall' "**Exchange Program**", con gli scambi culturali che si svolgono con le Scuole di formazione di polizia oltre i confini nazionali. Sono continuati gli accordi con l'Università tedesca di Polizia di Munster, l'Accademia di Polizia della Bassa Sassonia, l'Istituto di Polizia dello Zhejiang (Repubblica della Cina Popolare), la Scuola Nazionale di Polizia di Avila (Spagna) e la francese Ecole Supérieure de Police di Lione.

Anche con gli studenti universitari la Scuola ha continuato e consolidato un dialogo diretto: nella giornata dedicata alla 20^a edizione del "Career day", svoltasi a maggio presso l'università Luiss "Guido Carli" di Roma è stato gestito un desk informativo dove i giovani che si affacciano sul mondo del lavoro, hanno ricevuto informazioni sulle modalità di accesso al ruolo dei commissari della Polizia di Stato e sulla formazione che si svolge presso la Scuola.

Alla luce di una visione moderna della formazione, la Scuola Superiore ha organizzato numerose iniziative culturali, artistiche e sociali destinate ai frequentatori, come la organizzazione di eventi collegati alla presentazione di libri, collaborazioni con associazioni ed Enti per giornate di approfondimento a tema, tavole rotonde su argomenti di scottante attualità con confronti diretti con autorevoli esponenti del mondo della cultura e dell'informazione.

La Scuola infine ha l'onore di conservare il Sacro che ricorda i **2.524** poliziotti caduti in servizio, un alto patrimonio etico da tramandare ai suoi frequentatori, la migliore testimonianza della continuità tra passato, presente e futuro, su cui si fonda l'impegno quotidiano nella difesa della sicurezza e della legalità.

Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia

La Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia, prevista dall'art.22 della legge 1° aprile 1981, n. 121, ed istituita nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, rappresenta l'unico polo formativo a composizione interforze operante in Europa, che, dal lontano 1985, è deputato a promuovere e diffondere la cultura del coordinamento tra le Forze di polizia nazionali, pur non tradendo una spiccata vocazione internazionale, incrementatasi negli ultimi anni.

Presso la Scuola di Perfezionamento vengono svolti corsi di **alta formazione**, di aggiornamento in materia di coordinamento interforze e di cooperazione internazionale, di analisi criminale, conferenze, seminari, convegni

di studio ed incontri formativi a carattere interforze, di concerto anche con università e vari enti ed istituti culturali, italiani e stranieri.

All'Istituto è preposto un Direttore, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno e scelto a turno, con incarico triennale non rinnovabile, tra i Dirigenti Generali della Polizia di Stato, i Generali di Divisione dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

I corsi si identificano in quelli di alta formazione: della durata di un anno sono diretti a perfezionare la preparazione scientifico-professionale dei funzionari e degli ufficiali delle Forze di polizia e ad affinare le capacità deci-

sionali, attraverso l'acquisizione di metodologie e tecniche comuni nei settori dell'organizzazione, dello sviluppo e del coordinamento delle attività. Ai corsi sono ammessi dirigenti e funzionari appartenenti alle Forze di polizia, anche stranieri in qualità di uditori, che, all'esito del superamento di un esame finale, vedono conferirsi il titolo di "Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia".

Lo studio e l'approfondimento di materie quali la cooperazione tra gli Stati, il diritto dell'U.E., la dimensione globale della sicurezza, le economie e politiche estere, la lingua inglese, si contraddistinguono tra le attività didattiche che hanno contribuito ad integrare ed affinare il tradizionale compar-



Nazionale CEPOL – College Europee de Police – Accademia, istituita nel 2000 con decisione del Consiglio Giustizia e Affari dell'Unione Europea, trasformata nel 2005 in Agenzia dell'Unione Europea, che contribuisce alla formazione di Funzionari ed Ufficiali delle Forze di polizia, con l'obiettivo di sviluppare un approccio europeo ai problemi posti dagli Stati membri, in materia di prevenzione e lotta alla criminalità. Il Direttore è il capo della delegazione italiana. Per l'anno 2017 sono stati effettuati **3 corsi CEPOL**, per un totale di circa **80 frequentatori**.

Alle dirette dipendenze della Scuola di Perfezionamento, quale articolazione periferica a composizione interforze, la **Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Prevenzione e il Contrasto al Crimine Organizzato di Caserta**, istituita in data 3 agosto 2015 con Decreto del Capo della Polizia, è stata creata per perseguire obiettivi di alta formazione internazionale, in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, mediante corsi destinati ad appartenenti alla Forze di polizia nazionali ed estere, esperti per la sicurezza e ufficiali di coordinamento. Nell'Anno accademico 2016/2017 sono stati svolti 10 corsi. Anche per l'Anno accademico 2017/2018 sono in programma 10 corsi, alcuni dei quali già effettuati.

to penalistico e del coordinamento, incrementando in modo esponenziale la preparazione dei discenti. Sono state anche inserite nuove aree tematiche, come quella sociologo-comunicativa e del management pubblico, per arricchire la formazione dei singoli dirigenti, dando risalto agli aspetti gestionali. Inoltre, in aggiunta all'alta formazione, presso la Scuola, vengono svolti corsi di aggiornamento in materia di coordinamento interforze e cooperazione internazionale e corsi di analisi criminale. La copiosa offerta formativa ha consentito l'individuazione, nel tempo, di un corpo docente di indubbio spessore, parte dei quali provenienti dal mondo accademico.

Nel corrente Anno accademico 2017/2018 si sta svolgendo il **33° Corso di Alta Formazione** con la partecipazione di **20 frequentatori** e un Primo Dirigente della Polizia romana in qualità di uditore. Inoltre sono stati già effettuati **2 corsi di aggiornamento** sul coordinamento interforze e di cooperazione internazionale su 4 programmi, con la partecipazione di **43 frequentatori** e **2 corsi di analisi criminale** su 4 programmi con **43 frequentatori**.

La Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia può vantare l'onore di svolgere un proprio ruolo ufficiale anche in ambito europeo.

All'interno dell'Istituto opera l'**Unità**

Ufficio Storico

L'Ufficio storico, nel 2017 ha realizzato il volume sui **70° Anni della Polizia Stradale** e ha collaborato a un documentario per RAI Storia sulla Specialità. Ha proseguito il restauro di stampe e volumi della Biblioteca storica, affidandosi a esperti del settore. Proficuo è stato il rapporto con l'Istituto storico Germanico, l'Istituto storico della Resistenza di Parma e il Museo storico della Liberazione di Via Tasso sui rapporti Polizia/Shoah e Polizia/Resistenza. Ha svolto attività di consulenza per storici, studiosi, produttori di film e documentari e proceduto all'ag-

giornamento delle pagine La nostra storia sul sito istituzionale. Ha partecipato a iniziative per l'Anniversario della Fondazione e altre ricorrenze nazionali e redatto articoli per Polizia Moderna, dedicati alle vittime del dovere, e per la Rivista dell'ANPS Fiamme d'Oro. Ha fatto realizzare nuove uniformi e corredi per il Museo storico della Polizia di Stato. **Ha partecipato al progetto VIBIA con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"** e ha avviato con l'**Ateneo di Siena** un progetto editoriale sulla Polizia Scientifica italiana.

Quella volta che...

VIAGGIO NELLA STORIA DELLA POLIZIA STRADALE

In occasione del 70° anniversario della fondazione della Polizia Stradale è stato presentato il volume a cura dell'Ufficio Storico dal titolo "70° anniversario della Polizia Stradale. Dalla Costituzione al terzo millennio". Un'opera realizzata dal personale dell'Ufficio, caratterizzata da un ricco contributo iconografico e tecnico che ripercorre l'evoluzione della Specialità con diversi sguardi e approcci. Dalle vicende del suo "fondatore" Mario De Benedittis all'evoluzione delle dotazioni (auto e motoveicoli, apparecchi per le telecomunicazioni); dal Centro Addestramento Polizia Stradale (CAPS) di Cesena e la formazione del personale di specialità alla comunicazione pubblica attraverso una lettura di depliant, cartoline postali, calendari, manifesti di arruolamento fino all'evoluzione dei servizi di specialità e all'impiego di aeromobili per l'osservazione aerea del traffico. Un quadro eterogeneo che tratteggia la nascita della Specialità, la Stradale nella quotidianità degli utenti della strada e, di conseguenza, nell'immaginario collettivo del Paese, come anche nella descrizione del paesaggio extraurbano che, dal boom economico, diventa sempre più solcato dalla rete viaria.



Ufficio Relazioni esterne e cerimoniale

L'Ufficio è articolato in due macro-aree che collaborano in sinergia: **L'Area Informazione e Comunicazione**, che ricomprende l'Ufficio Relazioni con la Stampa, il Sito internet e il Settore informatico, gli Interpreti, il Settore Cinema e Televisione, la Rassegna stampa e il mensile ufficiale Poliziamoderna; **L'Area Cerimoniale ed Eventi** in cui trovano spazio l'Ufficio del Cerimoniale, l'Ufficio Eventi e Progetti istituzionali e il Settore dedicato ai fotografi e alle produzioni video.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Ufficio Relazioni con la Stampa gestisce la comunicazione istituzionale, promuovendo le iniziative e le attività

operative di tutti gli Uffici o Reparti della Polizia di Stato. In particolare cura i rapporti con le maggiori redazioni nazionali di TG, quotidiani, programmi tv, e con i maggiori siti d'informazione, ai quali viene fornito il bagaglio informativo per la gestione e promozione della comunicazione istituzionale. Nel 2017 l'Ufficio Stampa ha promosso sugli organi d'informazione le maggiori attività operative contro il crimine organizzato, dando ampio risalto in particolare alla notizia della cattura di latitanti di lungo periodo tra i quali anche "Johnny lo Zingaro". Anche le più importanti operazioni di contrasto al fenomeno del terrorismo di matrice jihadista hanno trovato ampio risalto sui maggiori media nazionali ed internazionali, così come eventi come la

prima riunione di ERMES, il foro di discussione dei Capi della Polizia dei Paesi dell'Unione Europea dell'area del Mediterraneo, svoltasi a Lampedusa. L'Ufficio stampa ha gestito importanti campagne di sensibilizzazione sul tema del disagio giovanile e dei reati che destano il maggiore allarme sociale: l'iniziativa "Questo non è amore...", per il contrasto al "femminicidio", e la quinta edizione della campagna "Una Vita da Social", con la polizia postale e delle comunicazioni, sui rischi connessi di Internet per i più giovani. L'attività di comunicazione ha interessato la presentazione e promozione di "YouPol", la app per segnalare episodi di bullismo o di spaccio dallo smartphone. Tutte attività di promozione dell'Ufficio Stampa che hanno permesso di consolidare

la presenza della Polizia di Stato nei TG e nelle trasmissioni nazionali, contribuendo a fare attestare la Polizia tra le Istituzioni che dispongono del più elevato livello di fiducia dei cittadini.

Impiego delle "nuove tecnologie" della comunicazione è il principale compito del **Sito internet** e del **Settore informatico**. Sono **42 milioni** le pagine visitate da oltre 16 milioni e 300mila utenti di **www.poliziadistato.it**, che consolida, la sua vocazione a sito di servizio con articoli, gallerie fotografiche e approfondimenti sui temi di interesse per il cittadino. Nel 2017 sono stati aggiunti nell'home page spazi dedicati alle notizie pubblicate sui profili social di Twitter e Facebook di Polizia di Stato e Agente Lisa, ampliando la comunicazione al cittadino con notizie diversificate. Interpretando le esigenze dell'utente si è dato impulso alla realizzazione di nuovi servizi d'informazione, con la produzione di filmati pubblicati sul canale *YoutubePolizia*, che conta oltre 2.500 video. Il servizio "Scrivici" (circa **31.635** le mail arrivate) è stato fondamentale per capire le esigenze dei cittadini e strutturare un sito su misura. Inoltre la Polizia di Stato con l'App dedicata ai concorsi, contribuisce a dare un'informazione sempre più efficace sulle modalità di ingresso nella nostra Amministrazione. La pagina Facebook dell'**Agente Lisa** nel 2017 ha ottenuto **26.000** nuovi like e ha scelto una comunicazione ancora più coinvolgente, per accendere i riflettori non solo sulla qualità del servizio ma anche sui valori che il poliziotto mette in campo quotidianamente. Si è verificato un fenomeno di empatia con questo agente virtuale, un amico poliziotto che parla con loro in tempo reale, unico caso tra le Forze dell'ordine. È cresciuta inoltre la pagina Facebook, il volto istituzionale e ufficiale della Polizia di Stato, testimoniato anche dalla certificazione rilasciata dal social-network (il c.d. "bollino blu"). La pa-

gina attira particolarmente gli utenti, come dimostrano i suoi **384mila like**; il successo è dovuto al brand Polizia di Stato e alla diffusione di notizie sulle operazioni più importanti contro la criminalità organizzata e quella comune, con filmati girati in presa diretta. Nel 2017 è stata ulteriormente sviluppata la comunicazione Twitter sia con l'account dell'Agente Lisa che con quello della Polizia di Stato; quest'ultimo ha raggiunto alla fine del 2017, **48.349** follower ed è stato utilizzato per pubblicare in anteprima esclusiva le operazioni di polizia più importanti, i consigli su legalità e prevenzione tradotti in quattro lingue e video. Inoltre si è consolidato l'account ufficiale Polizia di Stato su Instagram (**38mila** follower a fine 2017) attirando a sé l'interesse degli utenti più giovani.

Il Settore Cinema e Televisione raggiunge milioni di cittadini in modo trasversale e incisivo, veicolando messaggi istituzionali improntati al rispetto dei valori e delle regole. Collabora alla realizzazione di documentari come *Commissari-sulle tracce del male* e *Far Web*; a docu-fiction come *Online-connessioni pericolose* e *Amore criminale*, inerenti i crimini informatici e contro la violenza di genere; valuta e autorizza le testimonianze dei poliziotti impegnati sul campo e la consulenza finalizzata a una corretta ricostruzione dei fatti. Confermate le collaborazioni storiche per le serie Tv di grande successo – *Il Commissario Montalbano*, *Provaci ancora prof*, *L'allieva*, *I bastardi di Pizzofalcone*, per citarne alcune – il Settore

ha seguito nuove fiction ispirate a fatti realmente accaduti, come: *Sotto copertura 2*, *La scorta di Borsellino - Emanuela Loi*, *Marco Biagi*. Il Settore, inoltre, valuta la collaborazione a progetti per il cinema di livello internazionale, fungendo da tramite tra gli organizzatori, le questure e le sezioni di Polizia Stradale sul territorio, al fine di risolvere eventuali problematiche di ordine pubblico e viabilità, dovute alla presenza di troupe numerose e di personaggi particolarmente noti del mondo del cinema. Infine, vengono promossi progetti scolastici di sensibilizzazione su violenza contro le donne, razzismo, truffe agli anziani e bullismo.

La comunicazione istituzionale avviene anche attraverso **Poliziamoderna**, il mensile ufficiale dal 1949, **realizzato completamente "in casa"**. Oltre agli 11 numeri (quello di gennaio con la raccolta inserti di aggiornamento professionale) nel corso del 2017 è stato realizzato **un numero speciale in occasione del 70° anniversario della Polizia Stradale**. Anche quest'anno la Direzione centrale degli istituti di istruzione ha realizzato una dispensa didattica con gli inserti più significativi da distribuire ai frequentatori dei corsi allievi agenti, utilizzandone alcuni in versione digitale sulla **piattaforma e-learning** per Allievi Ispettori. Nel corso del 2017 *Poliziamoderna* ha premiato i vincitori della **V edizione del concorso Narratori in divisa** sul tema dell'accoglienza, riservato sia agli appartenenti alla Polizia di Stato sia agli studenti under 21. *Poliziamoderna* ha partecipato



ad appuntamenti editoriali come il **Salone internazionale del libro di Torino** e la **Fiera "Più libri più liberi"** presso la **Nuvola di Fuksas** a Roma, dove ha organizzato il **convegno Sport e Legalità** a cui hanno partecipato il capo della Polizia, Franco Gabrielli, e i campioni olimpici Fiamme Oro, e per la prima volta a **Tempo di Libri** a Milano in cui è stata lanciata l'iniziativa **La memoria in marcia** per il 25° anniversario della strage di Capaci. Ma la novità del 2017 è stata il lancio della **graphic novel** che ha come protagonista le vicende e i casi risolti del **commissario Mascherpa**. Inoltre la rivista ha partecipato allo Stand istituzionali in occasione del **RBS Six Nations 2017**. È continuato l'impegno a sostegno del **Piano Marco Valerio** a favore dei figli dei poliziotti con malattie croniche e degenerative, promosso dal Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato. Infine si è intensificata l'**attività promozionale** di abbonamenti presso le Scuole di formazione della Polizia di Stato.

AREA CERIMONIALE ED EVENTI

L'Ufficio del Cerimoniale organizza gli aspetti inerenti la partecipazione alle manifestazioni ufficiali del Capo della Polizia, dei vice Capi e del Capo della Segreteria del Dipartimento della PS; cura le relazioni del Dipartimento della PS e della Polizia di Stato con le altre Istituzioni pubbliche e private; si occupa, a livello nazionale e territoriale, dell'organizzazione dei servizi d'onore e di rappresentanza, dell'inaugurazione degli anni accademici della Scuola Superiore di Polizia e della Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, delle cerimonie per i caduti e per le vittime del dovere. Gestisce, inoltre, gli impegni della Banda musicale e della Fanfara (oltre 100 servizi musicali tenuti nel 2017): menzione particolare per il concerto "Esserci Sem-

pre" all'Auditorium Parco della Musica dove, oltre alla Banda, si sono esibiti alcuni artisti di fama. Promuove iniziative e attività del Museo delle auto; coordina le attività del settore foto/cineoperatori che fornisce il materiale necessario alla realizzazione dei servizi giornalistici, dei post per le pagine Facebook, dei tweet, degli articoli di Poliziamoderna e del sito www.poliziadistato.it. Nel 2017 l'Ufficio ha curato, tra i tanti impegni, cerimonie riguardanti inaugurazioni e intitolazioni di varie strutture della Polizia di Stato, tra tutte le nuove sedi delle Questure di Rovigo, Ferrara e Pistoia; si è occupato degli aspetti organizzativi della stipula di protocolli tra il Dipartimento della PS con vari Enti Pubblici e Aziende private, nonché del conferimento della cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato nei comuni di Ascoli Piceno e Sant'Angelo dei Lombardi. Quest'anno, inoltre, l'Ufficio ha coordinato le celebrazioni relative al 70° anniversario della Polizia Stradale e al 110° anniversario della Polizia Ferroviaria. Come consuetudine ha collaborato con lo Stato Maggiore della Difesa per gli aspetti protocollari relativi alla Parata Militare presso i Fori Imperiali.

L'Ufficio Eventi e Progetti Istituzionali ha continuato a seguire la campagna educativa itinerante *Una vita da social*, in collaborazione con il MIUR e cofinanziata dalla Commissione Europea, per sensibilizzare studenti, fa-

milie e visitatori sulle principali insidie del web. Ha fornito collaborazione al progetto *"...questo non è amore"*, con la presenza di un camper itinerante nelle principali piazze italiane, per creare un contatto diretto tra le donne e un team di operatori specializzati ad affrontare il tema della violenza di genere e accogliere e aiutare le vittime di tali comportamenti. Ha coordinato le attività della celebrazione del 70° Anniversario della Polizia Stradale, nel cui ambito sono stati organizzati vari convegni e iniziative correlate, nelle maggiori città italiane. Ha curato la realizzazione di un concerto della Banda Musicale presso la sala "Santa Cecilia" dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, per ricordare i caduti della Polizia e dare un riconoscimento all'impegno dei dipendenti in servizio. Ha curato la partecipazione della Polizia al "Salone della Giustizia", alla VII Edizione della manifestazione "Tennis Friends" e al Motor Show di Bologna. Ha partecipato con attività dimostrative e l'esposizione di mezzi e tecnologie alla manifestazione interforze "Viva l'Italia" presso il Parco "Cinecittà World" e alla 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica alla Biennale di Venezia, con la retrospettiva cinematografica "La Polizia nel cinema italiano". Ha curato la presentazione del Calendario della Polizia di Stato 2018 e l'allestimento della mostra. È proseguita senza sosta l'attività di educazione alla legalità presso il Museo delle Auto, che nel 2017 ha registrato la presenza di più di 15.000. In sinergia con la Rivista ufficiale Poliziamoderna e il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il sostegno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata realizzata l'agenda scolastica denominata "Il mio diario", destinata agli studenti degli Istituti primari di dieci province italiane.

